



Arcidiocesi  
di Milano



**BILANCIO  
DI MISSIONE**  
dell'Arcidiocesi  
di Milano  
**2023-2024**



## Curioso di sapere dove vanno a finire i soldi

*Mio papà era un ragioniere. Era uno di quegli impiegati che usava carta e matita e qualche calcolatrice primitiva per tenere in ordine la contabilità dell'azienda. In quei tempi, negli anni cinquanta, al mio paese quasi in ogni casa si sentiva il rumore di un telaio per la tessitura o di un tornio per la tornitura. C'era un fervore di lavoro che non contava le ore di lavoro, non si curava troppo della sicurezza e dell'ambiente. Gente generosa e intraprendente che guadagnava bene.*

*Mio papà era un impiegato e lo stipendio era modesto. Però mio papà era convinto: se i conti non sono in ordine, si lavora per niente. E infatti molti telai hanno smesso presto di funzionare e molti torni hanno smesso di girare: la gestione approssimativa della contabilità accumulava fatture, crediti, bollette. Quasi senza accorgersi e dopo un po' i debiti e le tasse e le penali convincevano lavoratori infaticabili a chiudere per affaticarsi "sotto padrone".*

*Mio papà era un ragioniere. Ma non era solo un ragioniere. Era padre di sei figli. Era marito di mia madre. Aveva il suo modesto stipendio. Teneva in ordine la contabilità dell'azienda. Teneva in ordine la contabilità di famiglia e con la moglie risparmiava e risparmiava, lavorava e lavorava.*

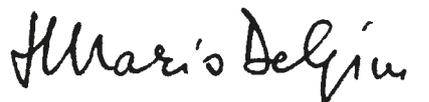
*A che è servito tanto lavoro e tanto risparmio?*

*Papà e mamma hanno investito tutto quello di cui disponevano per i figli, per far studiare i figli. Si sono laureati tutti.*

*Con questo spirito leggo il Bilancio di missione della Diocesi.*

*Documenta una cura attenta per gestire le risorse che la gente offre alla Chiesa Ambrosiana, per risparmiare con avveduta lungimiranza e investire tutto ciò di cui si dispone per la vita delle comunità, per le opere di carità.*

*Il Bilancio qui pubblicato dedica una attenzione particolare alle Scuole di Infanzia parrocchiali. Come per dire: a che cosa servono i soldi? Servono a preparare il futuro. Non sarà tanto importante che siano tutti laureati. Però si spera che tutti siano aiutati a entrare nella vita che li aspetta preparati all'impresa, educati alla fiducia.*



**+ Mario Delpini**  
Arcivescovo di Milano

Milano, 11 giugno 2025  
Festa di san Barnaba

## Quale futuro?

*Spesso lo sguardo al futuro è condizionato dalle sensazioni e dal temperamento dei soggetti. Ci sono persone forse troppo concrete e ripiegate su un soffocante presente e altre che nella loro idealità rischiano di progettare solo sogni e non prospettive di vita. La Chiesa da sempre è abitata da una forza generante che viene da Dio e che risponde a un principio di realtà che è dato dal mistero dell'Incarnazione. I cristiani non sono né sognatori decontestualizzati e neppure pragmatici calcolatori: credono invece che la concretezza della vita condivisa possa portare al dispiegarsi del Mistero della presenza di Dio che promette la pienezza di vita per tutti. Tale concretezza dà forza e credibilità ai progetti di chi sa usare adeguatamente i beni del mondo per servire l'umano.*

*Questa premessa può sembrare eccessiva per la presentazione di un Bilancio di missione, eppure credo che la storicizzazione dei risultati mostri la credibilità e la solidità delle buone opere che si compiono. La narrazione del tanto bene che si realizza, accanto a numeri assolutamente confortanti che mostrano la praticabilità nel tempo di tali intenzioni, manife-*

*stano che la Chiesa ambrosiana è viva e vivace: la grande estensione del territorio e della popolazione, l'impegno a custodire la comunione di intenti e l'apparato organizzativo particolarmente sofisticato non tolgono freschezza all'annuncio e alla carità.*

*A questo dobbiamo aggiungere che tali opere trovano una risposta anche nella generosità dei protagonisti: assistiamo infatti a un incremento significativo delle offerte nelle parrocchie che descrivono la responsabilità concreta di tutti. L'offerta è indice soprattutto di un coinvolgimento in prima persona rispetto alla missione della Chiesa.*

*Con tali premesse è interessante guardare al futuro anche attraverso il quarto capitolo riguardante le scuole: la missione educativa, che è strutturale per la Chiesa, ancora oggi si manifesta in tante forme a partire dai più piccoli e dalle loro famiglie.*

**Mons. Bruno Marinoni**

Vicario episcopale  
per gli Affari Economici



## Sommario

# Bilancio di missione dell’Arcidiocesi di Milano 2023-2024

---

<b>01</b>	<b>La Diocesi, il Vescovo e la comunità dei fedeli</b>	
	Tra governo e corresponsabilità .....	08
	Una fotografia sempre più dettagliata .....	12
<b>02</b>	<b>Le risorse economiche dedicate alla cura e promozione delle realtà locali</b>	
	Le risorse impiegate a livello centrale riclassificate per destinazione e provenienza .....	20
	Risorse destinate alla “cura pastorale” .....	26
	Risorse destinate alla “cura amministrativa” .....	30
	Risorse per il sostegno di attività e progetti sul territorio .....	38
<b>03</b>	<b>Le parrocchie della Diocesi: situazione e confronto con l’anno precedente</b>	
	Destinazione e provenienza delle risorse delle parrocchie .....	52
	La situazione debitoria delle parrocchie e il sostegno della Diocesi .....	60
<b>04</b>	<b>Il focus: le scuole d’infanzia parrocchiali</b>	
	Un punto di riferimento da custodire .....	64

---





# 01

**La Diocesi, il Vescovo  
e la comunità dei fedeli**

# Tra governo e corresponsabilità

## La struttura della Diocesi e gli Enti centrali

La Chiesa universale non è la semplice somma delle Chiese particolari e le Chiese particolari non sono semplici espressioni dell'unica Chiesa, ma tra le due dimensioni sussiste un rapporto di mutua appartenenza.

La Chiesa particolare è nella sua forma tipica la **Diocesi**, ovvero quella porzione del popolo di Dio unita attorno al **Vescovo**, che ne è il pastore, riunita nello Spirito Santo, mediante il Vangelo e l'Eucaristia. La Chiesa particolare si articola poi in molteplici comunità locali, con diverse forme.

L'esempio più tipico è quello della **parrocchia**, che rende presente a livello locale la Chiesa diocesana, essendo costituita da una comunità di fedeli e affidata al parroco come pastore, in quanto espressione del presbitero.

Nell'Arcidiocesi di Milano (così chiamata perché Chiesa "madre" rispetto alle altre Diocesi del territorio lombardo) le parrocchie sono 1.106, alcune riunite in **comunità pastorali** (ne esistono 207). I **decanati** (63 nella Diocesi ambrosiana) sono una

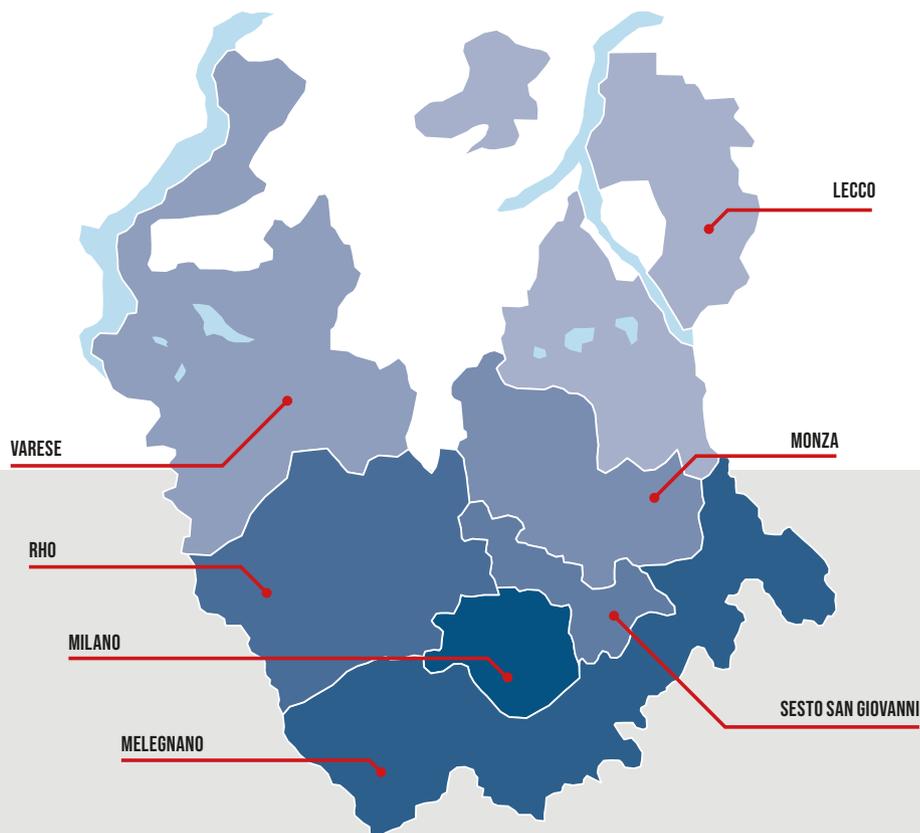
ulteriore aggregazione, prevista per un coordinamento pastorale, per promuovere la fraternità tra i presbiteri e la presenza della Chiesa sul territorio. Infine, la **Zona pastorale** aggrega i decanati di una medesima area geografica territoriale (sono sette: I, Milano; II, Varese; III, Lecco; IV, Rho; V, Monza; VI, Melegnano; VII, Sesto San Giovanni). Oltre alle parrocchie vi sono molte **altre forme di espressione** della Chiesa, alcune istituzionali (come le chiese rettorili, tipicamente i santuari e le realtà destinate alla cura pastorale speciale come le cappellanie, principalmente per ospedali, università o gruppi etnici), altre espressioni della vita aggregativa del popolo di Dio (gli istituti di vita consacrata e le società di vita apostolica ma anche le diverse forme di vita associativa laicale) o di iniziative ecclesiali (che possono fare riferimento a soggetti non aggregativi, quali le fondazioni).

La Diocesi di Milano è retta dal 7 luglio 2017 dall'**Arcivescovo Mario Delpini**. L'Arcive-

scovo, in comunione con tutti i Vescovi del mondo e con il Papa, esercita il suo compito secondo le dimensioni proprie della missione della Chiesa: l'annuncio del Vangelo, la celebrazione dei misteri della salvezza, la guida pastorale.

Sono diretti collaboratori del Vescovo i presbiteri da lui scelti come **Vicari** (cfr. pag. 14); il Vicario generale (competente a livello complessivo per tutti gli ambiti) e i Vicari episcopali, che possono essere territoriali (in riferimento a ciascuna delle sette Zone pastorali) o costituiti per un ambito di competenza, i cosiddetti Vicari di settore.

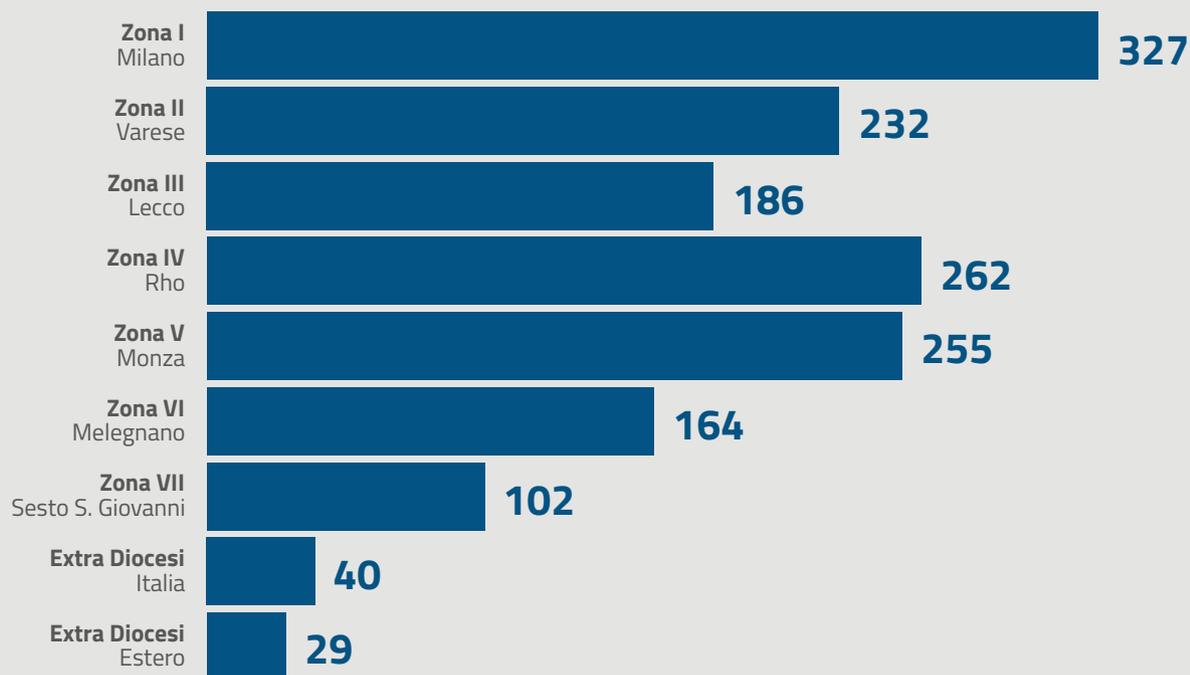
Questi ultimi coordinano gli uffici della **Curia diocesana** (cfr. pag. 15, nella foto a pag. 11 l'ingresso in Piazza Fontana a Milano), ovvero l'insieme delle persone e degli organismi che aiutano l'Arcivescovo nel governo di tutta la Diocesi. La Curia arcivescovile è uno strumento a servizio della Chiesa ambrosiana e del suo Pastore. Secondo la definizione del Codice di Diritto canonico, «consta degli organismi e delle persone che



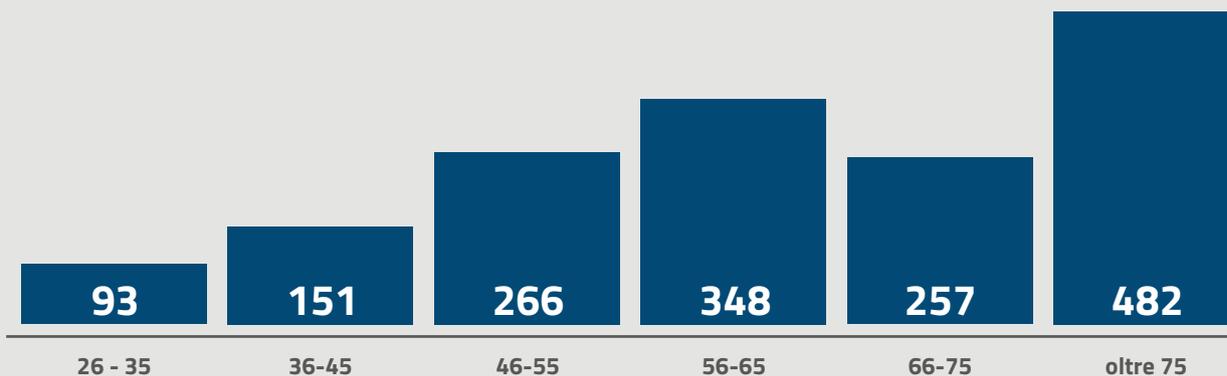
## Abitanti e parrocchie per Zona pastorale

	Abitanti		Parrocchie	Media Abitanti/Parrocchia	
	2023	2024		2023	2024
I - Milano	1.365.700	1.399.881	172	7.940	8.138
II - Varese	662.252	663.076	234	2.830	2.845
III - Lecco	382.347	383.755	181	2.112	2.120
IV - Rho	996.233	996.195	160	6.226	6.226
V - Monza	892.559	889.407	153	5.833	5.813
VI - Melegnano	708.732	705.485	140	5.062	5.039
VII - Sesto San Giovanni	531.885	528.868	66	8.058	8.013
<b>DIOCESI DI MILANO</b>	<b>5.539.708</b>	<b>5.566.667</b>	<b>1.106</b>	<b>5.004</b>	<b>5.037</b>

## Presbiteri diocesani per Zone pastorali: (totale 1597)



## ...e per fasce d'età





aiutano il Vescovo nel governo di tutta la Diocesi, cioè nel dirigere l'attività pastorale, nel curare l'amministrazione della Diocesi come pure nell'esercitare la potestà giudiziaria» (canone 469).

Agli uffici di Curia si affiancano i cosiddetti **Enti centrali** e altri organismi diocesani di servizio (cfr. pag. 16). Si tratta di Enti, con diversa configurazione giuridica, che perseguono finalità generali di carattere diocesano. Essi devono essere amministrati secondo le disposizioni statutarie, tenendo presenti gli indirizzi di carattere generale della Diocesi e la necessità di un coordinamento tra di loro e con la Curia diocesana, sotto la responsabilità del Vicario episcopale competente e con il controllo e la vigilanza del Consiglio per gli Affari Economici della Diocesi. Sono, pertan-

to, persone giuridiche che affiancano l'ente Arcidiocesi di Milano come soggetti di attribuzione di attività che riguardano la Curia nel suo insieme o specifici organismi di essa. Nel suo compito di guida della Chiesa particolare, il Vescovo conta sulla collaborazione non solo dei Vicari o della Curia ma di tutta la comunità credente, in particolare grazie ad alcuni organismi di comunione. Il più importante in termini di rappresentatività è il **Sinodo diocesano**, che raduna una rappresentanza di tutti i fedeli per dare suggerimenti al Vescovo in ordine alla legislazione diocesana, ma che tuttavia viene convocato solo quando ne sussistono le condizioni. Sono invece organismi stabili di corresponsabilità il **Consiglio presbiterale**, espressione del presbitero e il **Consiglio pastorale**

**diocesano**, espressione di tutte le forme di vita ecclesiali, a partire dai fedeli, perlopiù laici, che in ogni decanato moderano le **Assemblee sinodali**.

Questi e altri ambiti di corresponsabilità (come l'Assemblea dei decani o la Congregazione del rito ambrosiano, competente in riferimento al rito) trovano un luogo di sintesi nel **Consiglio episcopale milanese** (costituito dall'Arcivescovo, da tutti i Vicari e da alcuni consulenti, anche non presbiteri). Sono strumenti di corresponsabilità specializzati nell'ambito della amministrazione economica il **Consiglio per gli affari economici della Diocesi** (composto prevalentemente da laici competenti) e il **Collegio dei consultori** (espressione del Consiglio presbiterale).

# Una fotografia sempre più dettagliata

## Struttura e novità della terza edizione del Bilancio di missione

Questa terza edizione del Bilancio di missione dell’Arcidiocesi di Milano arriva come un appuntamento ormai abituale, a conferma che il percorso di rendicontazione, trasparenza, narrazione e riflessione sulla propria missione, avviato nel 2023, è ormai consolidato e strutturale.

Come già avvenuto lo scorso anno per la seconda edizione, anche in questo caso rimandiamo al primo volume, pubblicato appunto nel maggio 2023, per un approfondimento su caratteristiche e obiettivi di fondo di questo tipo di documento. Inoltre, le pagine web raggiungibili inquadrando i QRCode qui a fianco illustrano nel dettaglio le tre dimensioni che caratterizzano in modo rilevante, sebbene non esclusivo,

il servizio di un Vescovo alla propria Diocesi: la “cura pastorale” (indirizzo, coordinamento, formazione), la “cura amministrativa” (vigilanza canonica, consulenza amministrativa, servizi), il sostegno ad attività e progetti sul territorio (la gestione diretta di opere e l’erogazione di contributi per finalità specifiche, fondi diocesani e 8xmille).

Dopo il capitolo seguente, dedicato all’aggiornamento con nuovi dati relativi alle risorse economiche dedicate alla cura e promozione delle realtà locali – su cui ormai sono disponibili i dati di un triennio –, nel capitolo 3 vengono fornite nuove cifre relative alle parrocchie, dando seguito alla novità introdotta nell’edizione 2024 per

Inquadra il QRCode per approfondire

*Che cosa si intende per “cura pastorale”?*



*Che cosa si intende per “cura amministrativa”?*



*Che cosa si intende per “sostegno ad attività e progetti sul territorio”?*



esplorare la dimensione “territoriale” della vita della Chiesa ambrosiana.

Ma anche questa edizione del Bilancio di missione contiene una novità, che tornerà anche nelle edizioni successive: un focus su una dimensione pastorale, ogni anno diversa, analizzata anche nei suoi aspetti economici o comunque quantitativi. Per l'edizione di quest'anno si è scelto di concentrarsi sulle scuole dell'infanzia gestite dalle parrocchie: un “presidio” pastorale ed educativo fondamentale, con risvolti importanti, come spiega il testo di apertura del capitolo 4, anche per la vita delle famiglie.

Infine una nota metodologica: orizzonte temporale di riferimento, per l'Ente Arcidiocesi, che ha adottato il criterio contabile dell'anno pastorale, e per la società Duomo Viaggi, è il periodo che va da settembre 2023 ad agosto 2024, mentre per tutti gli altri soggetti considerati (enti centrali, altri organismi diocesani, parrocchie, scuole), che adottano l'anno solare, l'ultimo bilancio considerato è relativo al 2023.

I dati economici dell'Arcidiocesi considerati nel documento sono iscritti nel Rendiconto gestionale dell'Ente, mentre l'erogazione di contributi per finalità specifiche avviene attraverso l'utilizzo di fondi registrati nello Stato patrimoniale.



**Arcivescovo**

**Vicario  
Generale**

**Moderator  
Curiae**

### Vicari episcopali di settore

**Vicario  
episcopale  
per l'Educazione  
e la Celebrazione  
della Fede e per la  
Pastorale  
Scolastica**

**Vicario episcopale  
per gli Affari Generali**

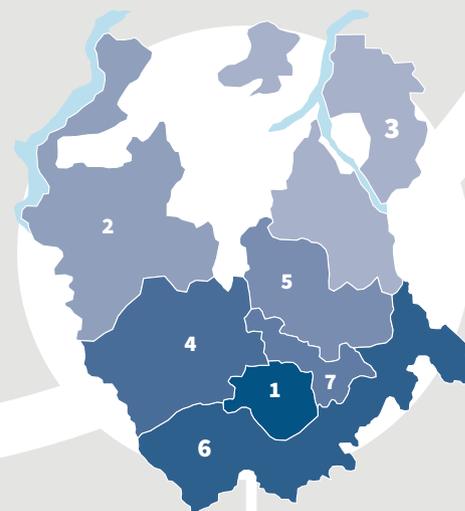
**Vicario episcopale  
per la Cultura,  
la Carità, la Missione e  
l'Azione Sociale**

**Vicario episcopale  
per Formazione  
Permanente  
del Clero**

**Vicario episcopale  
per la Vita  
Consacrata**

**Vicario episcopale  
per gli Affari  
Economici**

### Vicari episcopali di Zona



- Zona pastorale 1** - Milano
- Zona pastorale 2** - Varese
- Zona pastorale 3** - Lecco
- Zona pastorale 4** - Rho
- Zona pastorale 5** - Monza
- Zona pastorale 6** - Melegnano
- Zona pastorale 7** - Sesto San Giovanni

## Uffici di Curia - Indirizzo, coordinamento e formazione



## Uffici di Curia - Vigilanza canonica, consulenza e servizi amministrativi



Che cos'è e come funziona la Curia di una Diocesi?

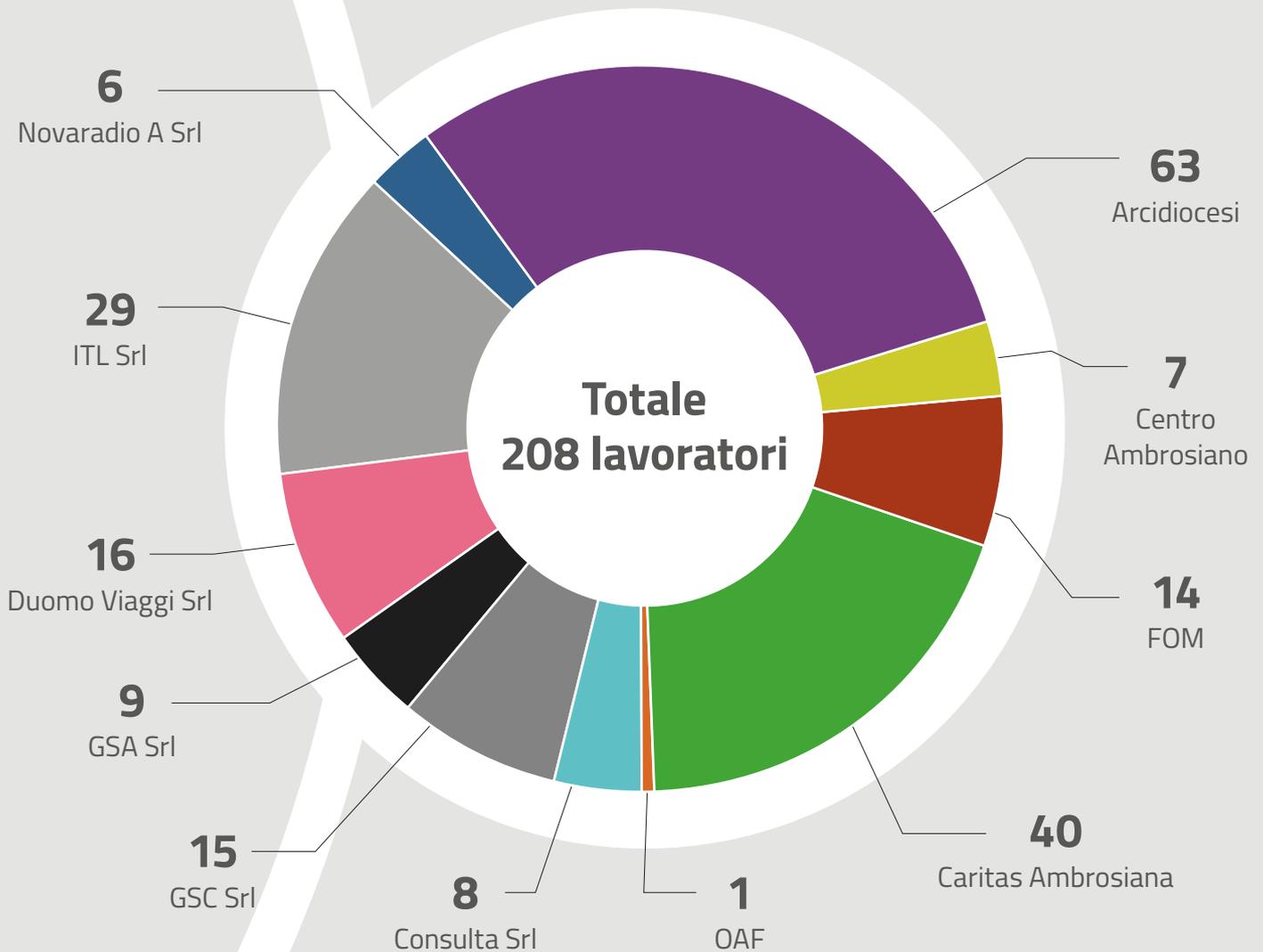


## Soggetti collegati con la Curia, a servizio delle realtà locali



Che cosa sono  
e cosa fanno gli  
Enti centrali e gli  
organismi collegati?

## Personale laico dipendente dell'Ente Arcidiocesi e degli organismi centrali





An aerial photograph of a city at dusk, showing a dense urban landscape with various buildings and streets. The sky is a mix of pink, orange, and blue. A large red vertical bar is overlaid on the right side of the image, containing the number '02' in large white font and a block of text below it.

# 02

**Le risorse economiche  
dedicate alla cura  
e promozione delle  
realtà locali**

# Le risorse impiegate a livello centrale riclassificate per destinazione e provenienza

---

Al fine di descrivere il flusso di risorse economiche impiegate complessivamente dalla struttura degli Enti e soggetti diversi che coadiuvano il Vescovo nel proprio servizio ecclesiale, i singoli bilanci della Curia Arcivescovile, degli Enti centrali e degli altri organismi collegati (le società diocesane di servizi) sono stati analizzati ed aggregati operando una **riclassificazione per destinazione** riguardo agli oneri sostenuti per promuovere le tre dimensioni caratterizzanti l'operato a favore delle realtà locali e che si riassumono nella **"cura pastorale"**, nella **"cura amministrativa"** e nell'**erogazione di fondi e contributi**.

Contestualmente, dal lato dei proventi,

la riclassificazione è stata invece operata tenendo conto della **provenienza delle risorse** in modo da rendere evidenti l'origine e la natura del flusso necessario alla copertura degli impieghi. I dati relativi alle provenienze sono rappresentati nei grafici alle pagg. 24 e 25.

Si tenga presente che le somme provenienti dall'8xmille riportate ai fini del presente Bilancio di missione possono divergere da quelle documentate nel "Rendiconto relativo alla erogazione delle somme derivanti dall'otto per mille attribuite alla Diocesi dalla Conferenza Episcopale Italiana" e pubblicate come da normativa sulla "Rivista Diocesana Mila-

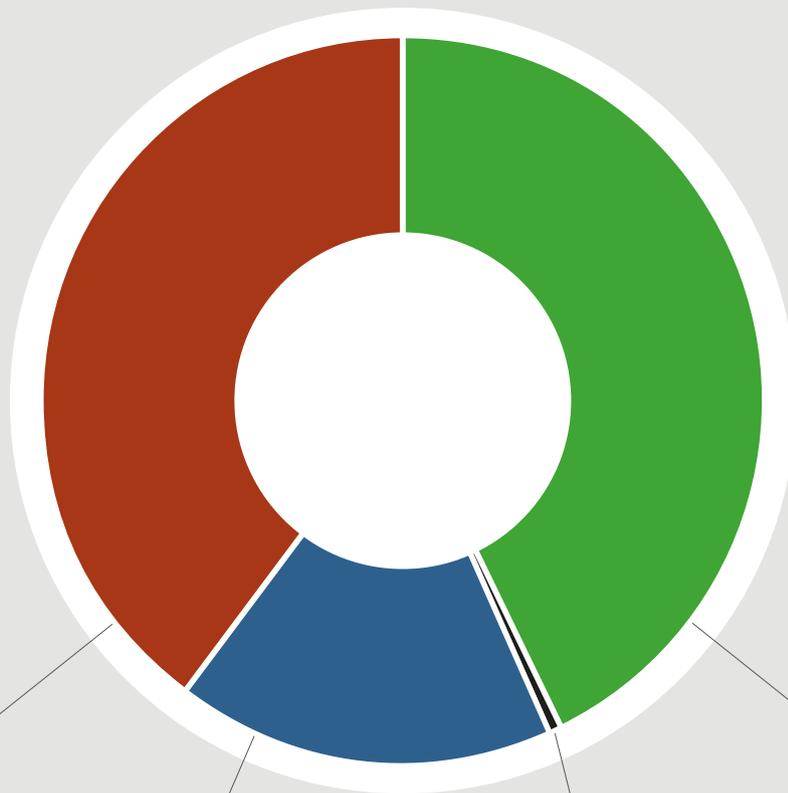
nese" (organo della Diocesi di Milano per gli atti ufficiali).

Tali differenze sono dovute alla non coincidenza dei criteri di imputazione utilizzati dagli Enti considerati in sede di redazione dei propri bilanci e in modo particolare dal fatto che l'Arcidiocesi di Milano adotta l'anno pastorale (dal 1° settembre al 31 agosto), e non quello solare, come periodo contabile di riferimento.

Ulteriori dati e indicatori sono poi forniti, da pag. 26 a pag. 49, per i capitoli della "cura pastorale", della "cura amministrativa" e delle risorse per il sostegno di attività e progetti sul territorio.

## Risorse diocesane destinate

# € 66.532.848



39,9%

Vigilanza canonica,  
consulenza amministrativa  
e servizi

€ 26.575.196

16,9%

Indirizzo pastorale,  
coordinamento  
e formazione

€ 11.203.007

0,5%

Fondi vincolati  
e/o riserve  
di patrimonio

€ 352.960

42,7%

Contributi per assistenza  
diretta e/o progetti  
sul territorio

€ 28.401.685

---

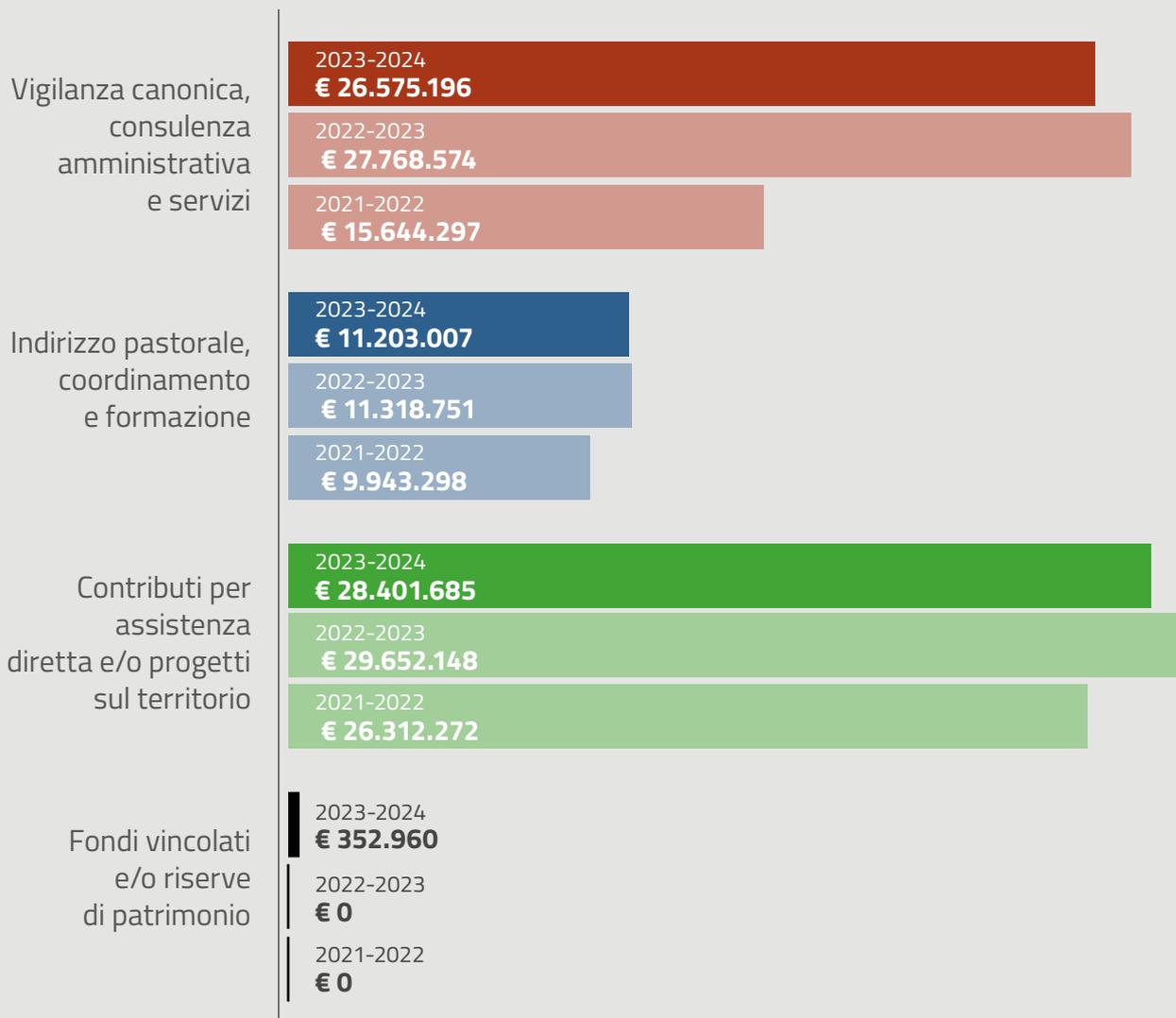
Nell'anno 2023-2024 a fronte di una **minima crescita delle entrate** (+0,4%) si è registrata una **lieve diminuzione delle uscite** (-3,7%) che ha portato, a differenza dei due esercizi precedenti, ad un saldo di gestione complessivamente positivo di € 352.960, pari allo 0,53% delle risorse diocesane destinate, accantonato nei fondi vincolati e/o nelle riserve di patrimonio.

La Diocesi ha destinato 66,5 milioni di euro nel 2023-2024 e il grafico che mostra l'andamento delle risorse destinate nelle ultime tre annualità segnala nell'anno 2023-2024 un decremento per tutte e tre le dimensioni identificate nel bilancio di missione, seppur in modo differente. Se la **“cura pastorale”**, al netto di una **lieve flessione dell'1%** ha sostanzialmente

confermato l'impiego di risorse del precedente anno (11,2 milioni), sia la **“cura amministrativa”** (26,5 milioni) quanto i **“contributi per assistenza diretta e/o progetti sul territorio”** (28,4 milioni) hanno fatto registrare una **diminuzione del 4%**. Nonostante questo, resta assolutamente rilevante l'ammontare dei fondi destinati al territorio e si confermano ancora prevalenti gli ambiti di spesa legati alla carità ed assistenza (oltre 16,3 milioni, il 57,5% del totale dei contributi al territorio) e il sostegno delle parrocchie (più di 7 milioni di euro dedicati); tra le altre finalità supportate si segnalano in particolar modo il sostegno alle missioni (2,1 milioni), l'educazione/formazione e cultura (2,1 milioni) e l'assistenza e la formazione del clero (quasi 0,6 milioni).

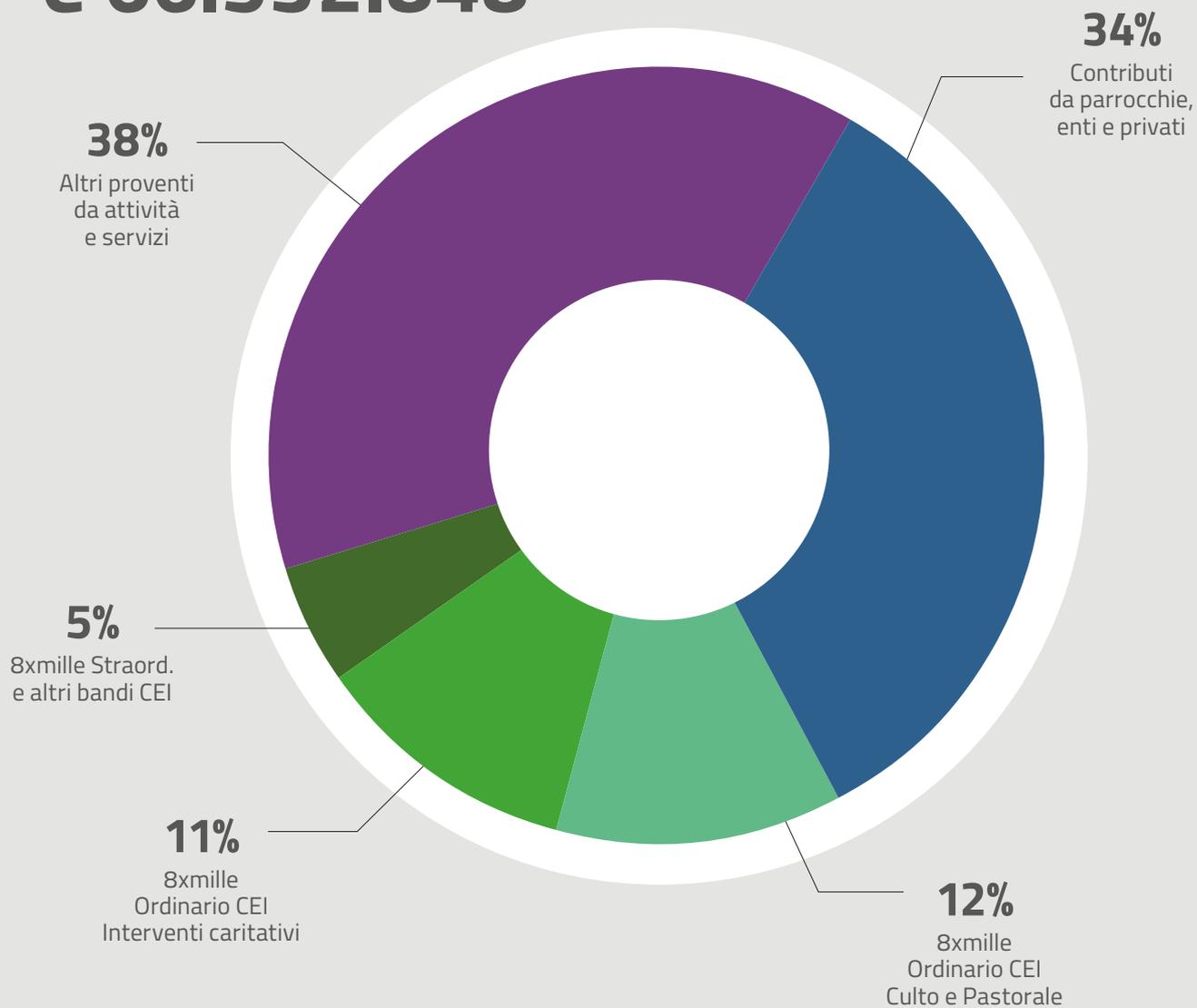
Osservando l'andamento della provenienza delle risorse diocesane si nota un incremento di tutte le fonti connesse all'8per mille (sono 18,8 milioni i fondi complessivamente giunti dalla CEI per Culto e Pastorale, Interventi Caritativi e Bandi per finalità specifiche che rappresentano insieme il 28% del totale delle entrate). Ammontano invece a circa 22,4 milioni (il 34% del totale) i contributi da parrocchie, enti e privati mentre altri proventi da attività e servizi, pari a 25,2 milioni, rappresentano il restante 38% del totale delle entrate complessive. Come già sopra evidenziato, diversamente dagli anni scorsi quando il saldo di gestione era stato negativo, **non è stato invece necessario attingere da fondi e riserve di patrimonio.**

## Andamento delle risorse diocesane destinate



## Provenienza risorse diocesane

€ 66.532.848



### Contributi da parrocchie, Enti e privati

2023-2024

**€ 22.477.754**

2022-2023

€ 23.509.485

2021-2022

€ 19.320.526

**€ 4,04**

Contributo medio  
per abitante  
della Diocesi

### 8xmille Ordinario CEI Culto e Pastorale

2023-2024

**€ 7.873.740**

2022-2023

€ 7.417.052

2021-2022

€ 7.378.882

### 8xmille Ordinario CEI Interventi caritativi

2023-2024

**€ 7.308.348**

2022-2023

€ 7.025.137

2021-2022

€ 6.886.923

**€ 3,38**

Contributo medio  
da 8xmille CEI  
per abitante  
della Diocesi

### 8xmille Straordinario e altri bandi CEI

2023-2024

**€ 3.636.620**

2022-2023

€ 3.300.974

2021-2022

€ 5.470.376

### Altri proventi da attività e servizi

2023-2024

**€ 25.236.386**

2022-2023

€ 25.038.737

2021-2022

€ 11.927.345

### Utilizzo fondi

2023-2024

**€ 0**

2022-2023

€ 2.448.088

2021-2022

€ 915.816



# Risorse destinate alla "cura pastorale"

**Indirizzo, coordinamento e formazione**



Arcidiocesi di Milano



**CENTRO AMBROSIANO**  
di documentazione e studi religiosi



Caritas  
Ambrosiana

**FONDAZIONE  
OPERA AIUTO  
FRATERO**

# € 11.203.007

Totale delle risorse destinate  
dai singoli Enti



**€ 2,01**

(risorse per abitante)



**€ 10.129**

(risorse per parrocchia)

## Iniziative pastorali/formative: alcuni numeri



### Arcidiocesi di Milano

#### **Vicario Episcopale per l'Educazione e la Celebrazione della Fede e**

#### **Vicario Episcopale per la Pastorale Scolastica:**

Convegni: 46  
Partecipanti: 12.854  
Corsi: 44  
Partecipanti: 16.439  
Relatori: 370  
Sussidi: 31  
Tiratura sussidi: 118.350  
Newsletter inviate: 101  
Media dest. newsletter: 4.360

#### **Vicariato per la Cultura, la Carità, la Missione e l'Azione Sociale:**

Convegni: 70  
Partecipanti: 7.500  
Corsi: 14  
Partecipanti: 380  
Relatori: 81  
Sussidi: 19  
Tiratura sussidi: 6.700  
Newsletter inviate: 41  
Media destinatari: 700

#### **Vicariato per la vita consacrata:**

Convegni: 2  
Partecipanti: 125  
Corsi: 2  
Partecipanti: 120  
Relatori: 15

#### **Vicariato per la Formazione permanente del Clero:**

Convegni: 5  
Partecipanti: 1.000  
Corsi: 19  
Partecipanti: 3.132  
Relatori: 70  
Sussidi: 2  
Tiratura sussidi: 1.730

#### **Vicariato per gli Affari Generali:**

Convegni: 1  
Partecipanti: 160  
Corsi: 1  
Partecipanti: 70  
Relatori: 13  
Comunicati stampa: 95  
Newsletter inviate: 14  
Media destinatari: 1.200



**CENTRO AMBROSIANO**  
di documentazione e studi religiosi

#### **Formazione:**

Circa 3.900 persone coinvolte a Milano, per 980 ore di corsi, nella quasi totalità dei casi per iniziative promosse da uffici di Curia o soggetti diocesani; circa 50 persone coinvolte a Seveso, per 28 ore di corso.

A queste si aggiungono circa 100 giornate di formazione permanente del clero (50% iniziative in giornata, 50% con pernottamento).

#### **Accoglienza:**

15.000 persone ospitate a Seveso, di cui il 40% extra Diocesi, per un totale di 280 giornate di accoglienza: 10% mezza giornata, 40% intera giornata, 50% giornate con pernottamento.



Il settore Caritas e Territorio promuove, sostiene e accompagna la presenza delle Caritas nelle diverse articolazioni territoriali della Diocesi. Gli ambiti specifici di intervento del Settore sono:

**Area promozione Caritas:**

attività di promozione delle Caritas territoriali, comprese le proposte diocesane di animazione della carità, le

iniziative di formazione dei responsabili e le giornate di spiritualità. L'obiettivo è che in ogni parrocchia ci sia la presenza della Caritas. Opera inoltre per garantire un collegamento tra la Caritas Ambrosiana e le Caritas del territorio a tutti i livelli.

**Area Centri di Ascolto:**

promuove e accompagna l'esperienza dei Centri di

Ascolto presenti in Diocesi in stretta collaborazione con i referenti delle Caritas locali. I Centri di Ascolto sono servizi promossi dalle parrocchie dove le persone in difficoltà possono incontrare dei volontari preparati ad ascoltarle ed aiutarle ad affrontare la propria situazione. Nel territorio della Diocesi operano 395 Centri di Ascolto grazie al

coinvolgimento di oltre 3.000 volontari

Convegni: 190

Partecipanti: 11.450

Corsi: 55

Partecipanti: 5.586

Sussidi: 4

Tiratura sussidi: 2.700

Newsletter inviate: 219

Media destinatari: 3.500

**FONDAZIONE  
OPERA AIUTO  
FRATERO**

**Settimana Residenziale per  
Sacerdoti e diaconi ultra75enni  
della Diocesi**

Partecipanti: 40

Relatori: 4

**Sacerdoti ultra  
75enni: 33%**

**Fasce di età:**

- da 70 a 74 anni: 7%

- da 75 a 79 anni: 10%

- da 80 a 89 anni: 18%

- oltre 90 anni: 4,6%



Convegni: 15

Partecipanti: 66.110

Corsi: 20

Partecipanti: 2.660

Relatori: 79

Sussidi: 27

Tiratura sussidi: 165.000

Newsletter inviate: 42

Media destinatari: 5.000



# Risorse destinate alla "cura amministrativa"

**Vigilanza canonica, consulenza e servizi**



Arcidiocesi di Milano



Gestione  
Servizi e  
Acquisti



# € 26.575.196

Totale delle risorse destinate  
dai singoli Enti



## € 1.156

Vigilanza canonica:  
costo medio  
per istanza esaminata



## € 1.644

Centrale acquisti:  
risparmio medio per  
parrocchia o Ente  
aderente al GAD

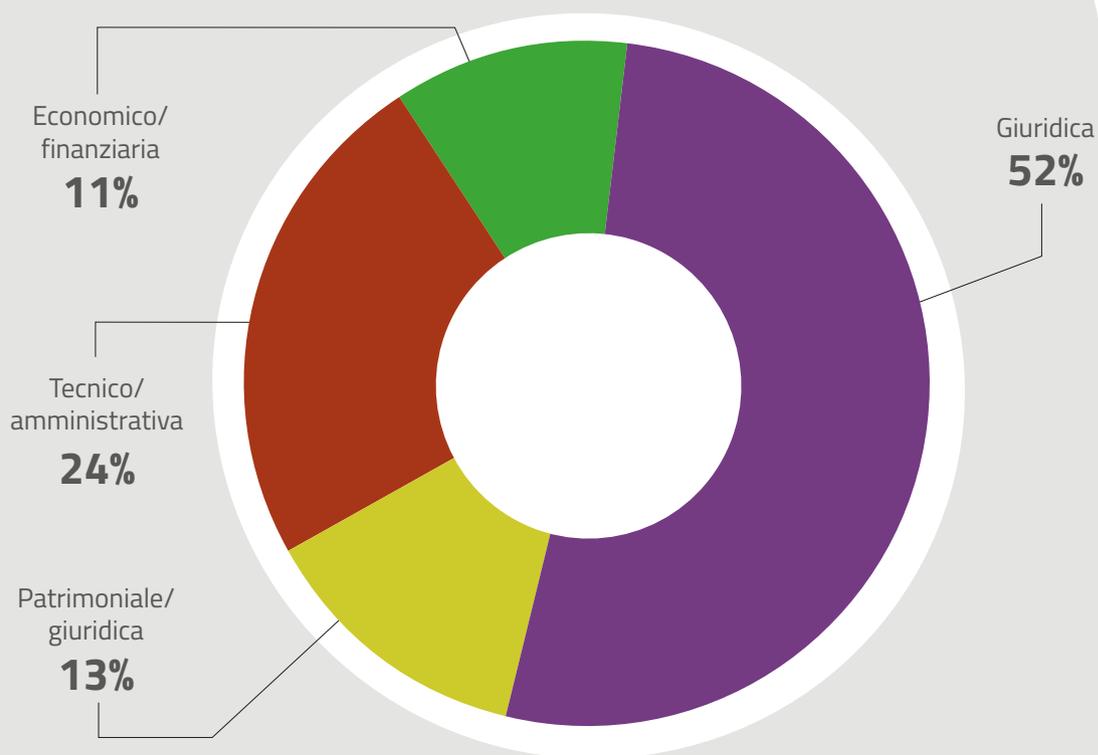
## Le attività svolte nell'ambito della "cura amministrativa": alcuni numeri



### Arcidiocesi di Milano

Nell'arco del periodo preso in esame sono pervenute un numero considerevole di nuove istanze (2.503 tra nuove istanze

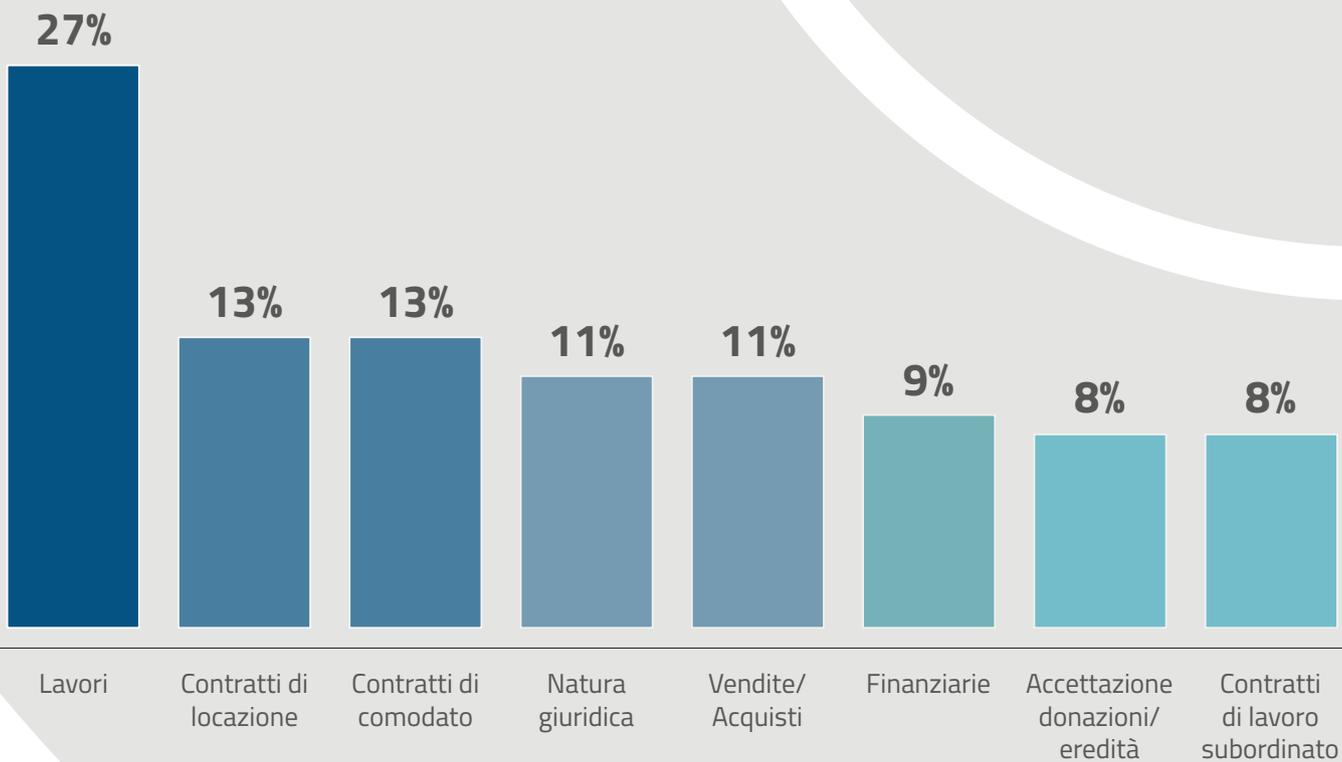
e riaperture) provenienti dalle Parrocchie e dagli Enti sottoposti alla vigilanza dell'Arcivescovo.





## Arcidiocesi di Milano

Nell'ambito delle specifiche tipologie di atti, si evidenziano quelle che maggiormente hanno inciso sull'attività degli uffici:





### **17 clienti tra Enti**

**Ecclesiastici (10), Fondazioni Civili (2), Associazioni Civili (1) e Società a responsabilità**

**limitata (4)**, supportati nelle attività amministrative, contabili e fiscali:

- tenuta della prima nota e contabilizzazione fatture;
- assistenza alla predisposizione del bilancio;
- deposito di bilancio e assistenza nelle comunicazioni obbligatorie agli enti di riferimento (Agenzia Entrate, Registro Imprese, Comuni, ...);
- supporto negli adempimenti civilistici e fiscali (libro cespiti, libro inventari, libro giornale e registri IVA);
- supporto alla predisposizione dei modelli fiscali (certificazioni uniche, modelli 770, IVA, IRAP, REDDITI e dichiarazioni IMU);

- supporto alle procedure amministrative e alla gestione e monitoraggio dei flussi finanziari in entrata e in uscita

### **Il Servizio per il personale**

ha gestito interamente le risorse umane di 5 enti: Arcidiocesi, GSC, Regione Ecclesiastica Lombarda, Fondazione Opera Aiuto Fraterno e il Centro Ambrosiano. Inoltre il Servizio, per alcuni enti collegati, ha dato supporto su attività di selezione, stesura di contratti e di gestione dei passaggi interni e trasferimenti tra enti diocesani.

### **Il Settore immobiliare**

ha curato gli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili destinati alle

scuole (circa 6.000 alunni) dei tre Collegi Arcivescovili (Collegio San Carlo - MI, Collegio Villoresi - MB, Collegio Volta - LC). Inoltre ha gestito l'attività di manutenzione straordinaria e ordinaria dell'Ente Arcidiocesi e degli Enti Centrali oltre all'attività locativa connessa ai compendi immobiliari di proprietà.

L'area dedicata al **settore IT** eroga servizi di consulenza, coordinamento e sviluppo applicativo. Oltre all'Ente Arcidiocesi opera a supporto di altri Enti del perimetro diocesano (Consulta, Centro Ambrosiano, ecc..) fornendo, in stretta sinergia con IDS&Unitelm e l'Ufficio Informatico della CEI, le necessarie soluzioni sia dal punto di vista applicativo che sistemistico.

### **I servizi di Segreteria**

**Societaria** hanno assistito nei propri compiti i Consigli di Amministrazione di 9 tra enti centrali e altre società diocesane (Fondazione Lambriana, Opera Diocesana, Centro Ambrosiano, Fondazione Collegio S. Carlo, S. Carlo Sport, Fondazione Pro Familia, Opera Pia Chiese e Case, GSA Srl e la stessa GSC Srl), sia in termini di acquisizione delle informazioni necessarie alla formazione delle decisioni consiliari, sia a valle delle delibere, facilitando la corretta esecuzione delle stesse da parte delle strutture interessate, curando un monitoraggio periodico e opportuni flussi informativi.



Consulta è una società di gestione immobiliare - detenuta al 100% da Opera Diocesana - che si contraddistingue per la competenza specialistica sia in ambito di tutela del patrimonio immobiliare (urbanistica specialistica) sia in attività di assistenza per lo sviluppo e valorizzazione dei Patrimoni immobiliari gestiti. Nel 2023, Consulta ha erogato servizi a circa 60 tra Enti e Fondazioni oltre ovviamente alla Arcidiocesi e alle Parrocchie.

### **PROPERTY CONTRATTI DI LOCAZIONE**

45 Enti supportati  
626 contratti gestiti  
33 nuovi contratti avviati

### **VENDITE**

Operazioni immobiliari gestite direttamente per conto degli Enti assistiti: 8 rogiti

### **PROGETTI SPECIALI**

Operazioni speciali di valorizzazione immobiliare di interi compendi inseriti in portafogli immobiliari di Enti Religiosi (valorizzazione, dismissione, nuova locazione)  
14 Enti supportati  
29 asset gestiti  
180mila mq gestiti

### **FASCICOLO FABBRICATO**

Enti per i quali Consulta svolge attività di monitoraggio e assistenza alla compilazione e aggiornamento dei dati e dei documenti a corredo degli asset immobiliari delle parrocchie:  
262 Enti verificati  
990 asset immobiliari analizzati

### **URBANISTICA SPECIALISTICA**

Presidio stabile gettito IMU su circa 25 Comuni PAR (Piano Attrezzature Religiose):  
22 enti supportati  
21 Comuni interessati  
25 note partecipative e interlocuzioni con le Amministrazioni Comunali

### **VERIFICHE DI INTERESSE CULTURALE**

Assistenza e supporto all'Arcidiocesi: servizio di accompagnamento e verifica tecnica delle VIC redatte da professionisti esterni incaricati dalle Parrocchie prima dell'invio in Soprintendenza:  
47

### **ANAGRAFICA IMMOBILIARE**

Attività a supporto all'Arcidiocesi per la cura e la verifica dell'anagrafica immobiliare del patrimonio delle Parrocchie:  
168 enti verificati  
1.271 beni verificati



Gestione  
Servizi e  
Acquisti

**927 Parrocchie + 81 enti aderenti al GAD Gruppo Acquisti Diocesano (per un totale di 1.008 aderenti) più altre 43 realtà ecclesiali clienti per un totale di 1.051 clienti supportati**

4.729 contatori energia + 4.412 contatori gas per un totale di **9.141 contatori gestiti**

33.845.562 KWh di volumi acquisto energia

19.158.578 Smc di volumi acquisto gas

€ 713.338 di risparmi su **acquisto materia prima energia** + € 933.755 di risparmi su **acquisto materia prima gas** per **un totale di € 1.647.093 di risparmi** che sommandosi a quelli degli

anni precedenti portano il risparmio fin qui generato solo sulle materie prime (dalla costituzione del GAD) ad oltre € 7,3 milioni.

**€ 10.392 di risparmi sull'acquisto di altre categorie di servizi** nel 2023 per un progressivo dal 2018 al 2023 di oltre € 745 mila euro

**€ 70.400 di nuove entrate** per le Parrocchie che hanno aderito ad **iniziative commerciali** promosse nel 2023 dal Gruppo Acquisto Diocesano per un progressivo dal 2018 al 2023 di € 717.800.

€ 8.774.211 risultato complessivo dei benefici generati al sistema diocesano da quando opera il GSA con la costituzione del Gruppo Acquisto Diocesano



**5.943 persone** hanno viaggiato tramite proposte dell'agenzia Duomo

**173 pellegrinaggi e viaggi culturali** organizzati di cui 3 in Terra Santa (100 partecipanti), 11 a Lourdes (657 partecipanti), 10 a Fatima e Santiago (324 partecipanti), 18 sui «Luoghi di San Paolo» (625 partecipanti), 13 presso Santuari italiani (715 partecipanti)

**29.147 pernottamenti** durante i pellegrinaggi e viaggi culturali

**9.962 biglietti aerei** emessi dall'agenzia Duomo

**9.835 passeggeri** hanno acquistato il treno tramite l'agenzia Duomo

**8.500 persone** ricevono periodicamente la **newsletter**



### **AREA WEB-DIGITALE**

Area web digitale  
Chiesadimilano.it  
9.000 utenti attivi in  
un giorno (media)

190.000 utenti attivi  
al mese (media)

1,8 milioni utenti totali

13 milioni di visualizzazioni di  
pagina totali

15.000 iscritti alla newsletter  
settimanale (tasso apertura  
44%)

61.000 iscritti su canale  
YouTube Chiesa di Milano e  
2,5 milioni di visualizzazioni  
totali

### **AREA PERIODICI STAMPATI**

Il Segno:  
11 numeri realizzati,  
778 pagine complessive,  
14.000 diffusione media men-  
sile (copie)

### **AREA LIBRI**

102 nuovi titoli pubblicati  
679.000 copie vendute  
(novità + catalogo)  
18 eventi promozionali  
organizzati e  
5 partecipazioni a fiere  
di settore con stand

### **AREA CINEMA**

Programmazione  
“Sale della comunità”  
70 Sale convenzionate  
526 Film programmati  
6.500 giorni  
di programmazione  
485.000 spettatori  
complessivi



45.000 ascoltatori  
in media al giorno

60 minuti durata media  
di ascolto al giorno

14 edizioni Gr Locali  
(autoprodotte) al giorno

13 edizioni Gr nazionali  
al giorno

34 (+19 in replica) ore  
alla settimana trasmissioni  
con conduttore



# Risorse per il sostegno di attività e progetti sul territorio

**La gestione diretta di opere e l'erogazione  
di contributi per finalità specifiche**



Arcidiocesi di Milano



Caritas  
Ambrosiana

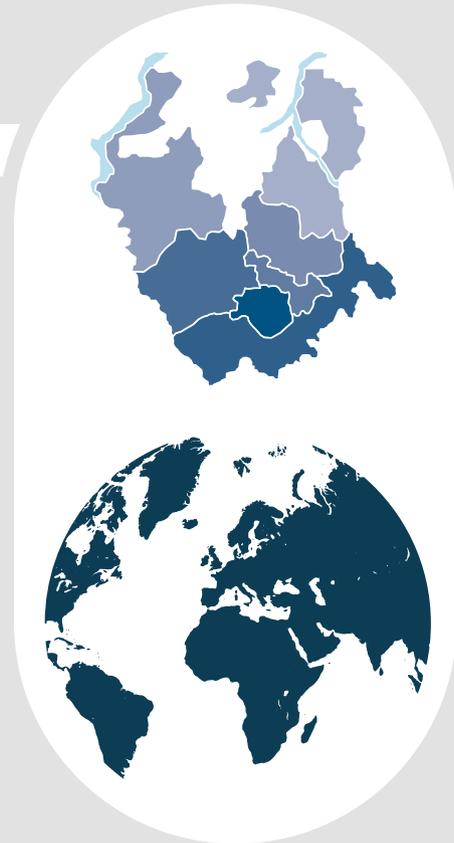
FONDAZIONE  
OPERA AIUTO  
FRATERO

OPERA PIA  
CHIESE E CASE  
PARROCCHIALI POVERE

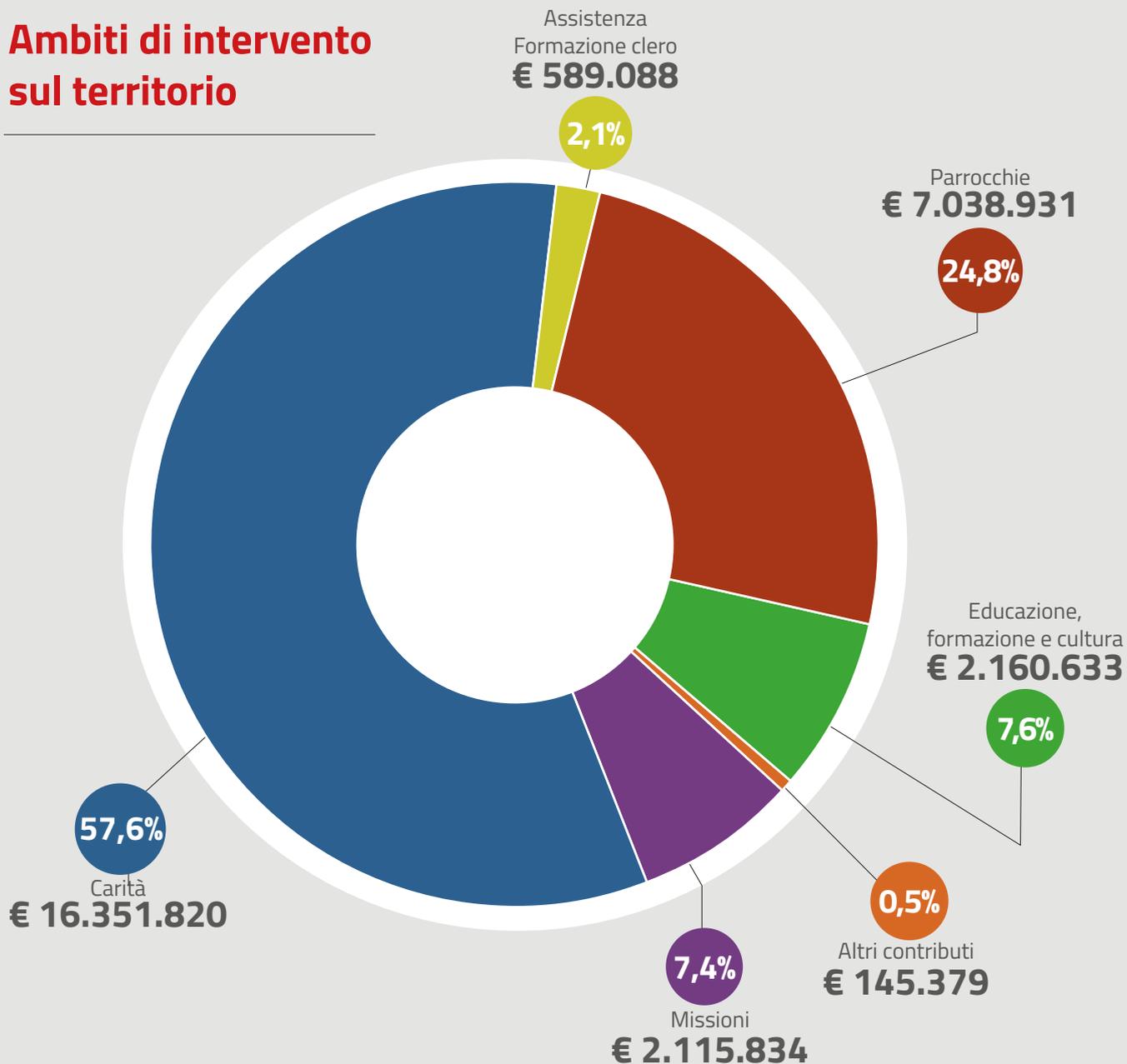


# € 28.401.685

Totale risorse destinate come sostegno  
dagli organismi centrali



## Ambiti di intervento sul territorio



### Parrocchie

2023-2024

2022-2023

2021-2022

**€ 7.038.931**

€ 7.748.540

€ 5.419.639

### Carità

2023-2024

2022-2023

2021-2022

**€ 16.351.820**

€ 17.283.883

€ 15.724.286

### Missioni

2023-2024

2022-2023

2021-2022

**€ 2.115.834**

€ 1.689.582

€ 1.974.537

### Educazione, formazione e cultura

2023-2024

2022-2023

2021-2022

**€ 2.160.633**

€ 1.684.208

€ 1.752.057

### Assistenza formazione clero

2023-2024

2022-2023

2021-2022

**€ 589.088**

€ 1.041.879

€ 1.218.173

### Altri contributi

2023-2024

2022-2023

2021-2022

**€ 145.379**

€ 204.056

€ 223.580

## Per le parrocchie



### Arcidiocesi di Milano

**480 Parrocchie** hanno ricevuto dalla Curia la restituzione delle somme dei **Legati Pii per intenzioni Ss. Messe**, per **€ 315.352** fondati nell'anno 1998 giunti a scadenza.

**€ 170.583** sono stati erogati alle Parrocchie per le Messe da celebrare con i redditi provenienti dai Legati Pii in corso

**21 Parrocchie** hanno ricevuto dalla Curia un totale di **€ 1.887.509 stanziati dalla CEI** per:

7 lavori di restauro chiese e adeguamento impianti

2 lavori straordinari su complessi parrocchiali

6 organi a canne

2 costruzione nuovi oratori

4 impianti di sicurezza edifici di culto

2 Parrocchie (in zona 6) hanno ricevuto nel 2023-2024 contributi del **"Fondo Perequazione"** per un ammontare complessivo di **€ 90.000**

altri **4,7 milioni** di euro sono stati destinati a sostegno delle **parrocchie bisognose della Diocesi** e a tal fine accantonati come riserve vincolate per le future erogazioni. Come nell'anno precedente le somme provengono principalmente dall'incasso delle cosiddette

**"tasse decreto"**, applicate centralmente dall'Arcidiocesi sulle entrate straordinarie delle parrocchie soggette ad autorizzazione canonica, ritornano dunque sul territorio nella forma di contributi ed aiuti alle realtà ecclesiali locali (come in un circolo virtuoso), in coerenza con lo spirito di condivisione delle risorse che caratterizza questo strumento perequativo in un'ottica redistributiva complessiva.

Importante anche l'apporto di altri enti ecclesiastici diocesani che sono intervenuti per aiutare quelle parrocchie che hanno concordato con la Curia piani sostenibili di rientro dai loro debiti.

**3 Parrocchie**, per un totale di **€ 8.000**, hanno ricevuto un contributo una tantum a sostegno delle **spese assicurative** particolarmente gravose.



## Arcidiocesi di Milano

### **€ 970.000 contributi distribuiti da fondi 8xmille**

destinati alla carità così

suddivisi:

### **€ 550.000 per opere**

**caritative** parrocchiali nei seguenti ambiti:

- Famiglie particolarmente disagiate  
51 Parrocchie per € 397.500

- Categorie economicamente fragili (precari, disoccupati, giovani in cerca di lavoro)  
10 Parrocchie per € 61.500

- Anziani  
2 Parrocchie per € 6.500

- Persone senza fissa dimora  
1 Parrocchia per € 10.500

- Portatori di handicap  
1 Parrocchia per € 3.000

- Prevenzione della deviazione adolescenziale e della prostituzione  
9 Parrocchie per € 54.500

- Immigrati, rifugiati e richiedenti asilo  
3 Parrocchie per € 16.500

### **€ 130.000 alla Fondazione**

**San Carlo Onlus** (progetti di inserimento abitativo rivolti a persone e famiglie in condizioni di particolare fragilità sociale e progetti di formazione, orientamento ed accompagnamento al lavoro)

**€ 500.000 a favore del progetto “OASI Arzaga”** per la riqualificazione strutturale e gestionale del fabbricato annesso alla chiesa dei Santi Patroni d'Italia di via Arzaga 23 a Milano. La residenza ospiterà, oltre a spazi comuni aperti al territorio, anche residenze protette per famiglie o donne vittime di tratta.

**€ 200.000 alla Fondazione Casa della Carità Abriani Onlus** (per la cura di bambini, anziani, famiglie, migranti e rifugiati, persone senza fissa dimora, con problemi di salute mentale, con disabilità, donne e uomini di ogni età e paese)

**€ 90.000 alla Fondazione San Bernardino Onlus** (con lo scopo di assistere e sostenere chiunque versi in stato di bisogno, in particolare nelle situazioni di indebitamento, per prevenire il ricorso all'usura)

**€ 1.000.000 per progetti di assistenza alla disabilità** e alla formazione degli operatori anche sul territorio

**€ 7.324 per interventi a favore di audilesi** anche tramite il supporto di interpreti LIS (Lingua dei Segni)

## Per la carità



L'articolazione della Caritas Ambrosiana è molto capillare. La strutturazione sul territorio comprende 7 Caritas zonali (con 7 responsabili zonali), 61 Caritas decanali su 63 decanati presenti in Diocesi (con 114 responsabili decanali). Su 1.107 parrocchie presenti in Diocesi, 873 hanno un referente per la Caritas. L'attività delle Caritas ai vari livelli è possibile grazie all'impegno di circa 10mila volontari.

**395 Centri di ascolto** collegati a Caritas Ambrosiana grazie alla disponibilità di oltre 3mila volontari preparati a incontrare, ascoltare e aiutare le persone in difficoltà. Svolgono un'azione di orientamento ai servizi e alle risorse del

territorio. Laddove necessario e possibile offrono un primo aiuto concreto per affrontare l'emergenza.

**€ 13.241.983: la cifra complessiva spesa per l'Assistenza in Diocesi.** In particolare il settore Aree di Bisogno si compone di 18 aree: AIDS, Anziani, Carcere e Giustizia, Casa, Dipendenze, Disabili, Famiglia, Grave Emarginazione Adulta, Lavoro, Minori e Doposcuola, Politiche Sociali, Povertà Alimentare, Povertà Energetica, Rom e Sinti, Salute Mentale, Stranieri, Tratta e Prostituzione e Maltrattamento Donne.

Ogni area si prepone l'obiettivo di favorire la testimonianza della carità nel proprio specifico ambito,

studiando, approfondendo e elaborando attività e opere segno. In collegamento con le aree di bisogno, Caritas Ambrosiana ha promosso e coordina servizi che rispondono a problematiche specifiche, principalmente in collaborazione con le cooperative del Consorzio Farsi Prossimo. Le Aree lavorano poi con il territorio, i centri di ascolto, i volontari, contribuendo alla formazione di reti e promuovendo momenti di incontro e dialogo alla ricerca di percorsi condivisi.

**1.944 persone incontrate/ ascoltate** (tra utenti, famigliari ed operatori) **dalle aree di bisogno** nel 2023 e **34.719 persone accolte/incontrate dai**

**servizi Caritas.** Servizi erogati: 27.949 pernottamenti, 22.653 pasti erogati, 5.215 servizi alla persona (docce, parrucchiere, lavanderia...), 295 inserimenti lavorativi, 217 orientamenti e accompagnamento al lavoro, 625 consulenze legali, 622 sostegni economici.

La rete dell'Area Povertà Alimentare comprende **17 empori e 13 botteghe della solidarietà:** si tratta di mini-market solidali in cui famiglie e beneficiari possono fare la spesa con una tessera a punti, evitando perciò l'uso di denaro. Il numero dei punti spesa caricati sulla tessera dipende dalla composizione del nucleo. Si tratta di un'impostazione tesa a favorire la libertà di scelta e la gestione autonoma

ma delle risorse disponibili, salvaguardando dignità e diritti. Nel 2023 gli empori e le botteghe hanno aiutato 18.381 persone, di cui 6.919 minori, e hanno distribuito beni per un valore commerciale stimato di circa 4 milioni di euro.

**€ 1.254.475:** totale speso per **progetti di cooperazione internazionale ed emergenze**, per sostenere 59 progetti in 32 Paesi del mondo.

Più della metà (54,6%) è andata a favore di 17 progetti di emergenza. L'attenzione principale è stata rivolta alla martoriata popolazione ucraina. In Etiopia è stato dato un contributo agli interventi della rete Caritas nel conflitto dimenticato nella regione del Tigray, attraverso risposte

ai bisogni primari, ovvero di tipo alimentare, abitativo e sanitario. Si segnalano inoltre gli interventi rivolti alle popolazioni colpite dal terremoto di febbraio 2023 al confine tra Siria e Turchia. Interventi più ridotti hanno favorito in Kenya le comunità colpite dalla siccità, in Niger gli sfollati alle prese con l'emergenza acqua e in Afghanistan la popolazione colpita dal terremoto. Una quota significativa delle spese (37,1%) è stata utilizzata a sostegno di progetti di riabilitazione e sviluppo. È continuato il sostegno a interventi avviati negli anni precedenti all'interno di partenariati pluriennali, in particolare in Bosnia ed Erzegovina, Haiti, Nicaragua

e Georgia. Sono state anche effettuate campagne mirate di raccolta fondi di Avvento e Quaresima insieme all'Ufficio diocesano per la Pastorale Missionaria. Infine, l'8,3% delle spese ha finanziato 26 micro-realizzazioni, piccoli progetti con obiettivi limitati, ma di effetto immediato per lo sviluppo delle comunità interessate, promossi e sostenuti in collaborazione con l'Ufficio diocesano per la Pastorale Missionaria: 17 di questi progetti sono collocati in 9 paesi africani (di cui 6 in Repubblica Democratica del Congo) e 7 in Asia (concentrati quasi esclusivamente in India).

# Per le missioni



## Arcidiocesi di Milano

### MISSIONI DIOCESANE – FIDEI DONUM

La Diocesi di Milano promuove rapporti di cooperazione con altre chiese sorelle in diversi paesi del mondo attraverso l'opera di presbiteri, diaconi, laici e laiche con mandato missionario *fidei donum* da più di sessant'anni. Il primo sacerdote della Diocesi ambrosiana, infatti, giunse in Zambia (allora Rhodesia del nord) nel 1961. Nell'A.P. 2023/2024 sono stati presenti in terra di missione: **29 sacerdoti, 2 famiglie e una laica inviati in 18 Diocesi sorelle in 13 Nazioni** (Albania, Argentina, Brasile, Camerun, Colombia, Cuba, Israele, Messico, Niger, Perù, Repubblica Demo-

cratica del Congo, Turchia, Zambia). La cooperazione tra Chiese, vissuta in un'ottica di comunione, richiede un modo nuovo di fare missione che, superando la logica del semplice aiuto, comporta uno stile di scambio, condivisione di beni, persone ed esperienze, una vera e propria forma di condivisione che ha radici teologiche e che diventa efficace per la Chiesa universale nella misura in cui viene coordinata con criteri di equità. Ogni presenza missionaria comporta sempre un impegno anche di risorse economiche a cui l'Arcidiocesi di Milano, attraverso l'Ufficio Missionario, provvede per curare la formazione che precede la partenza, il soste-

gno nel periodo di permanenza in terra di missione, le iniziative di evangelizzazione e di solidarietà promosse in loco. Per sostenere l'invio dei missionari *fidei donum* sono stati utilizzati € 211.359.

### PRESBITERI NON ITALIANI IN CONVENZIONE CEI

Negli ultimi decenni la partecipazione alla missione universale della Chiesa si è ulteriormente sviluppata attraverso l'accoglienza di presbiteri provenienti da giovani Chiese, che necessitano di accompagnamento nel percorso di studio di specializzazione o che si rendono disponibili per un periodo di esperienza

pastorale nelle nostre Diocesi italiane. La Diocesi di Milano nell'A.P. 2023/2024 ospitava **76 presbiteri non italiani**, provenienti da 30 Paesi diversi: 58 per motivi di studio, 18 per motivi pastorali. A questi vanno aggiunti 12 presbiteri che prestano servizio pastorale alle comunità etniche. Oltre a elargire i contributi previsti dalla Convenzione CEI, l'Ufficio per la Pastorale Missionaria si fa carico di tutte le spese relative all'accoglienza e ai corsi di lingua italiana e provvede poi alla collocazione dei presbiteri in parrocchie che assicurano accoglienza e accompagnamento durante tutta la loro permanenza in Diocesi.

### **MTENDERE MISSION HOSPITAL CHIRUNDU - ZAMBIA**

L'Arcidiocesi di Milano ha erogato € 255.000 come contributo per il sostegno dell'ospedale missionario «**Mtendere Mission Hospital**» a Chirundu in Zambia. L'ospedale nasce nel 1964 come piccolo Centro Sanitario Rurale e negli anni è cresciuto fino ad arrivare agli attuali 5.460 mq coperti e 145 posti letto suddivisi nei reparti di medicina, chirurgia, pediatria, neonatologia, ginecologia e isolamento. Oltre alle sale operatorie sono presenti anche ambulatori di radiologia, ecografia, endoscopia, odontoiatria e oftalmologia, un laboratorio analisi

e il dipartimento HIV/AIDS. Questa struttura, di proprietà della Diocesi di Monze e gestito dalla Congregazione locale dei Fratelli della Carità (Brothers of Charity), svolge una funzione di riferimento fondamentale per il paese.

### **INTENZIONI SS. MESSE**

Sono state finanziate **27 richieste di intenzioni SS. Messe** provenienti dai Vescovi delle Diocesi dei paesi in via di sviluppo per un importo complessivo di € 61.400. Queste elargizioni rappresentano una modalità di aiuto indirizzata alle giovani Chiese del Sud del mondo.

### **PONTIFICIE OPERE MISSIONARIE**

Sono stati trasmesse le offerte missionarie raccolte e destinate alle **Pontificie Opere Missionarie** per un totale di **€ 355.370**. Di particolare interesse è il numero delle adozioni dei seminaristi attivate, attraverso l'Opera di San Pietro Apostolo per il Clero indigeno, da soggetti (enti o privati) residenti nel territorio della nostra Diocesi. Sono attive infatti 297 adozioni per contribuire alla formazione dei presbiteri nelle Chiese sorelle.

## Per l'educazione e la formazione cristiana



Arcidiocesi di Milano

**141 famiglie di alunni di 50 scuole dell'infanzia parrocchiali** sostenuti nel pagamento delle rette di frequenza per € 78.100

**8 biblioteche** sostenute con fondi CEI 8xmille pari ad € 103.458

€ **9.432** contributi raccolti per l'**Università Cattolica**

€ **26.243** contributi all'**Azione Cattolica** di cui fondi CEI 8xmille per € 20.000

€ **35.000** contributi al **PIAMS** (Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra)

€ **500.000** per il **Museo Diocesano** (Fondazione S. Ambrogio) da fondi CEI 8xmille

€ **15.000** per **Istituto Superiore di Scienze Religiose** da fondi CEI 8xmille

€ **167.377** per **Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale** da fondi CEI 8xmille

€ **211.635** per Istituto Superiore di Studi Religiosi Beato Paolo VI (**Villa Cagnola, Gazzada**) da fondi CEI 8xmille



€ 890.966 offerte della Giornata Mondiale della Gioventù trasmesse alla CEI

€ 85.829 offerte della Giornata Mondiale della Gioventù trasmesse ad altri enti

€ 31.268 contributi e liberalità a favore di progetti di pastorale giovanile

# Per la formazione del clero e l'assistenza dei sacerdoti anziani

## FONDAZIONE OPERA AIUTO FRATERNO

Durante **l'anno 2023** la Fondazione Opera Aiuto Fraterno ha svolto **nell'ambito socio sanitario a favore dei sacerdoti** che ne hanno fatto richiesta **412 interventi**, ripartiti in diverse richieste comprendenti: Ricoveri ospedalieri, attivazioni di assistenze infermieristiche al domicilio, ricerca di personale per proseguimenti riabilitativi in Strutture e al proprio domicilio. Richieste di visite specialistiche presso ambulatori, Case di Cura, e strutture private. Richieste di esami strumentali di alta diagnostica. Richieste di ricoveri per problematiche legate a varie neoplasie, in particolare queste ultime sono state affrontate attivando

la Polizza Sanitaria delle Generali per un rapido iter di risoluzione dati i tempi di attesa nelle strutture pubbliche. L'attivazione di questi interventi esige una interazione tra luogo di ricovero o di cura o semplice appuntamento tra il sacerdote e la struttura ove eseguirà tali prestazioni, l'OAF in certo senso fa da tramite tra l'anziano prete e l'Ente che eroga il servizio.

Nell'**ambito socio assistenziale** si sono attivati servizi per **63 interventi**, ripartiti per: Necessità soprattutto domiciliari comprendenti: Ricerca e selezione di personale domestico, 24 su

24, part time, a ore tramite Cooperative, Centri di ascolto e Patronato Acli. Gestione dei rapporti di lavoro relativi al servizio, consulenze circa il CCNL *lavoro domestico*, rese al sacerdote, che come datore di lavoro, ha assunto in regola colf e/o badante.

L'OAF ha predisposto pratiche e procedure per la domanda di ricorso all'Amministratore di Sostegno. Informazioni sulla stesura testamentaria delle proprie volontà, secondo le disposizioni dell'Ufficio Avvocatura.

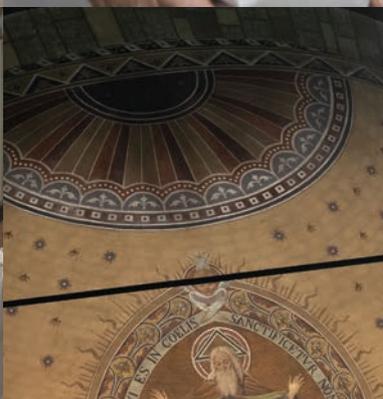
L'OAF ha ricevuto le pratiche dei sacerdoti che chiedono il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento e/o invalidità che trasmette all'IDSC di Milano per la

prassi consueta, ai fini del conferimento.

E' diventato necessario ricorrere alla ricerca di RSA e/o Residenze per le gravi patologie legate all'età avanzata, e alle malattie degenerative, per il fatto che l'ambiente domiciliare non era più consono ad affrontare lo stato di malattia.

Al di là del numero apparentemente esiguo del numero dei sacerdoti, c'è da sottolineare, in particolare per i rapporti di lavoro domestico, la laboriosità di provvedere alla gestione del rapporto, tra sacerdote anziano e badante o colf, per la trasmissione dei dati al Saf Acli circa ferie, permessi, malattie ecc.





**Le parrocchie della  
Diocesi: situazione e  
confronto con l'anno  
precedente**

# Destinazione e provenienza delle risorse delle parrocchie

---

Le analisi sono il frutto dell'elaborazione di **1.074 rendiconti di gestione** relativi all'anno solare 2023 di parrocchie e santuari dell'intera Diocesi. I dati rappresentano il flusso di entrate ed uscite (secondo il "criterio di cassa") della gestione (ordinaria e straordinaria) di attività istituzionali e non istituzionali, ad esclusione di quelle svolte con modalità commerciali che adottano differenti e separati sistemi contabili secondo i termini di legge (per le scuole materne, bar, cineteatro, case di riposo e altre attività commerciali sono conteggiati solo eventuali coperture o prelievi da parte delle parrocchie).

**Il saldo positivo tra entrate ed uscite** che si è generato nell'anno 2023, pari a **€ 24.378.051**,

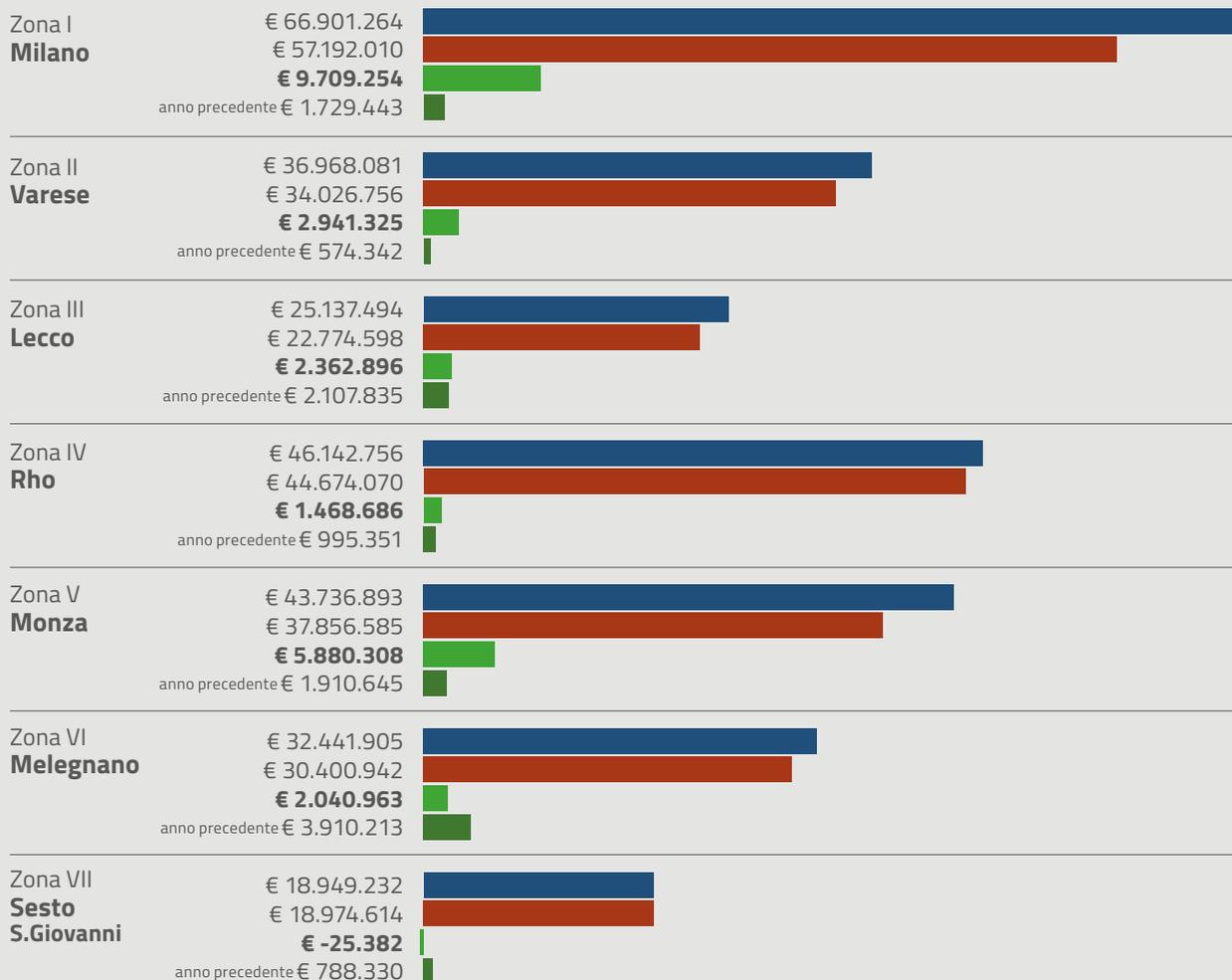
è destinato a dare continuità alla missione pastorale delle parrocchie e rappresenta altresì una disponibilità finanziaria a disposizione per affrontare le future spese straordinarie (specie le ristrutturazioni degli immobili) e non da ultimo, per le parrocchie che presentano posizioni debitorie con il sistema bancario, per onorare i piani di rimborso.

**L'aumento delle uscite**, circa **18,7 milioni** in più rispetto al 2022 (+8%), è da attribuirsi per 10,9 milioni all'incremento delle spese per le attività tipiche delle parrocchie in tutti gli ambiti della pastorale (segno di un superamento definitivo del periodo pandemico che aveva limitato le stesse); la parte restante è riferibile a

**maggiori spese straordinarie** per oltre **8,3 milioni** (di cui 6,6 milioni di maggiori manutenzioni sia ordinarie che straordinarie sugli immobili) compensata da lieve risparmio di oneri finanziari (-0,5 milioni).

Nel contempo, sempre rispetto all'anno precedente, si evidenzia il **significativo aumento delle entrate complessive di oltre 31,1 milioni** (+13%) di cui 21,6 milioni riguardano maggiori offerte e collette a sostegno delle attività pastorali ordinarie, circa 7,5 milioni riguardano incrementi di voci a carattere straordinario (in particolare donazioni, eredità, vendite immobiliari e contributi a fondo perduto) e quasi 2 milioni sono maggiori proventi finanziari (1,2) e immobiliari (0,8).

## Entrate, uscite e saldo per Zona pastorale



**Entrate**

**€ 270.277.626**

anno precedente **€ 239.158.446**

**Uscite**

**€ 245.899.575**

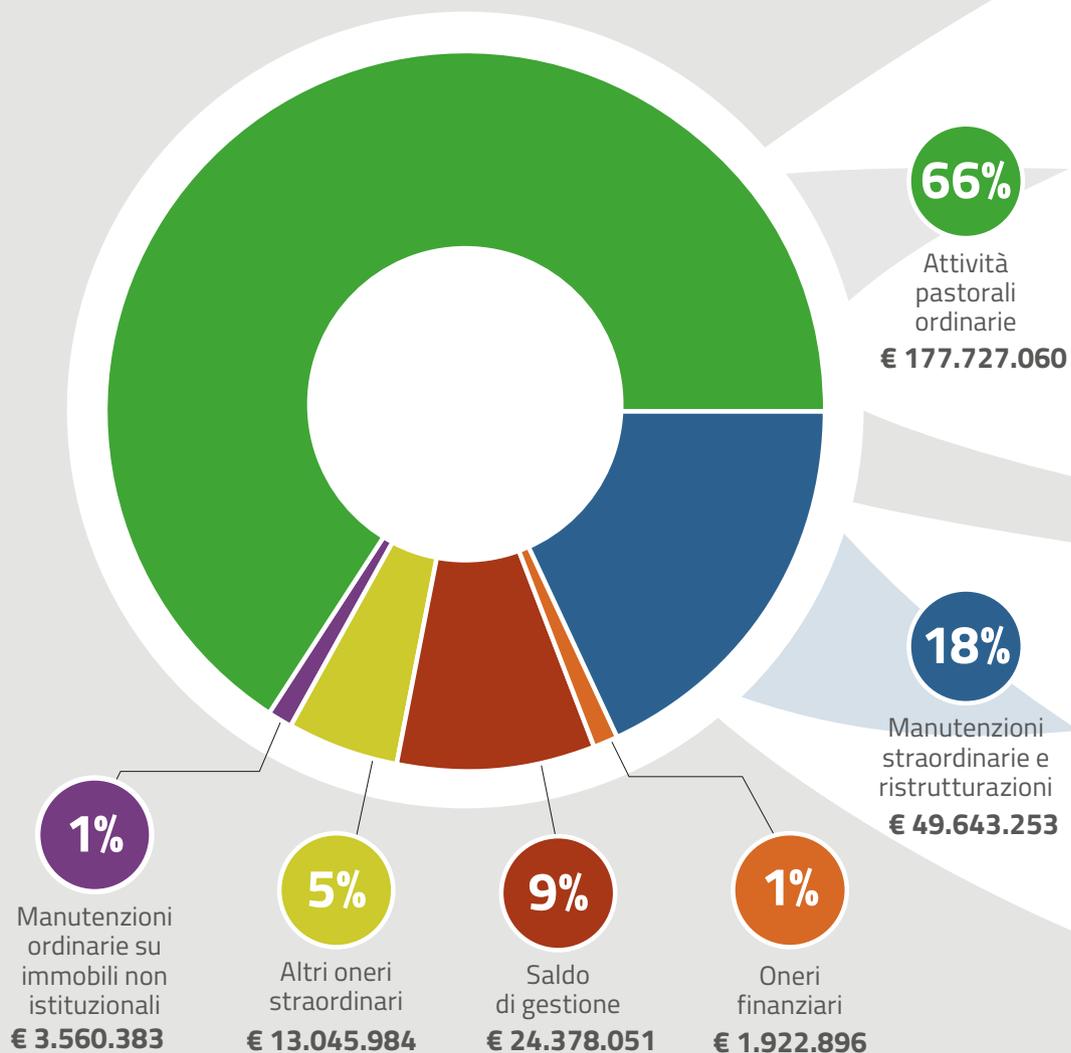
anno precedente **€ 227.142.287**

**Saldo**

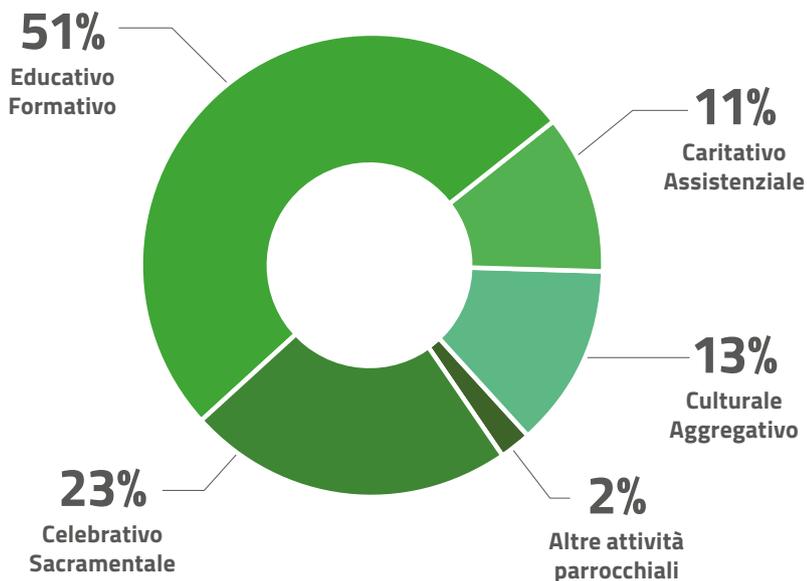
**€ 24.378.051**

anno precedente **€ 12.016.159**

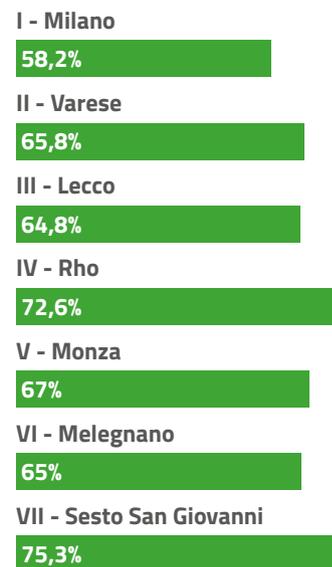
## Risorse destinate € 270.277.626



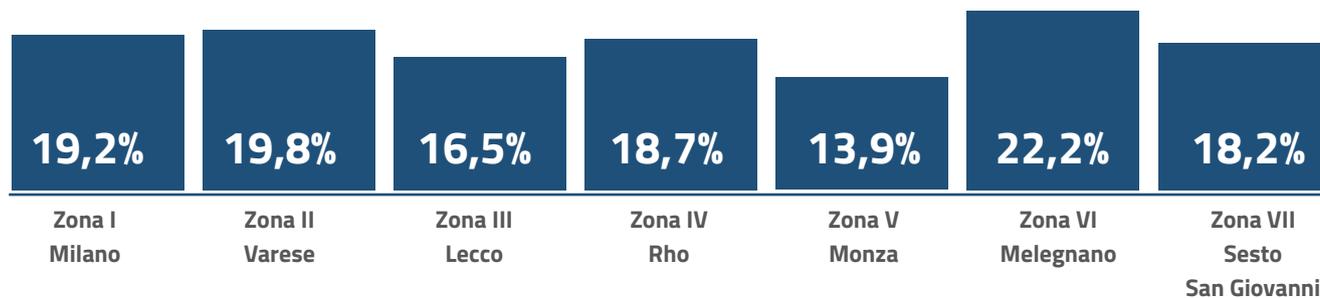
### Risorse destinate per attività pastorali ordinarie, per tipologia



### Percentuale di risorse destinate alle attività pastorali ordinarie nelle Zone pastorali

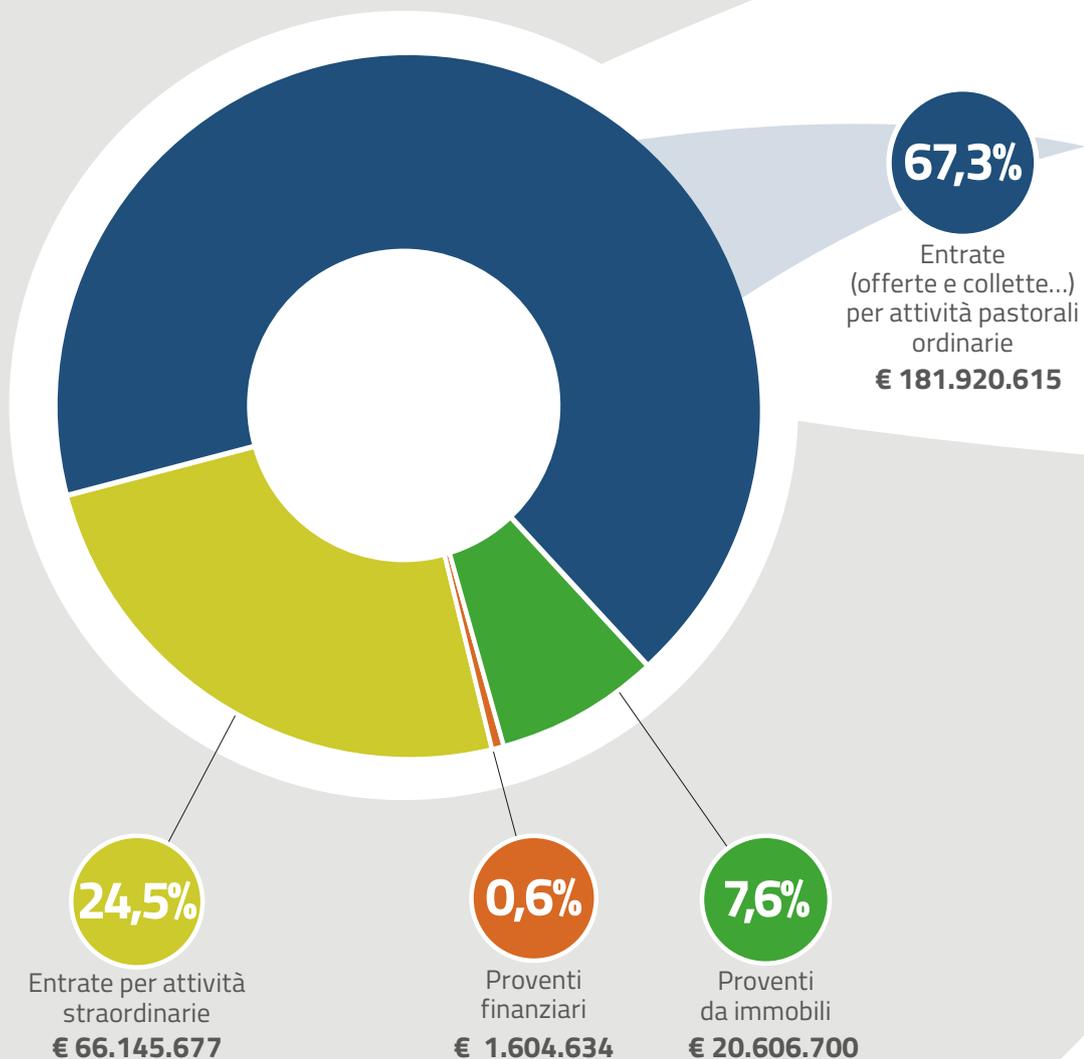


### Percentuale di risorse destinate a manutenzioni straordinarie e ristrutturazioni nelle Zone pastorali



## Provenienza risorse

# € 270.277.626



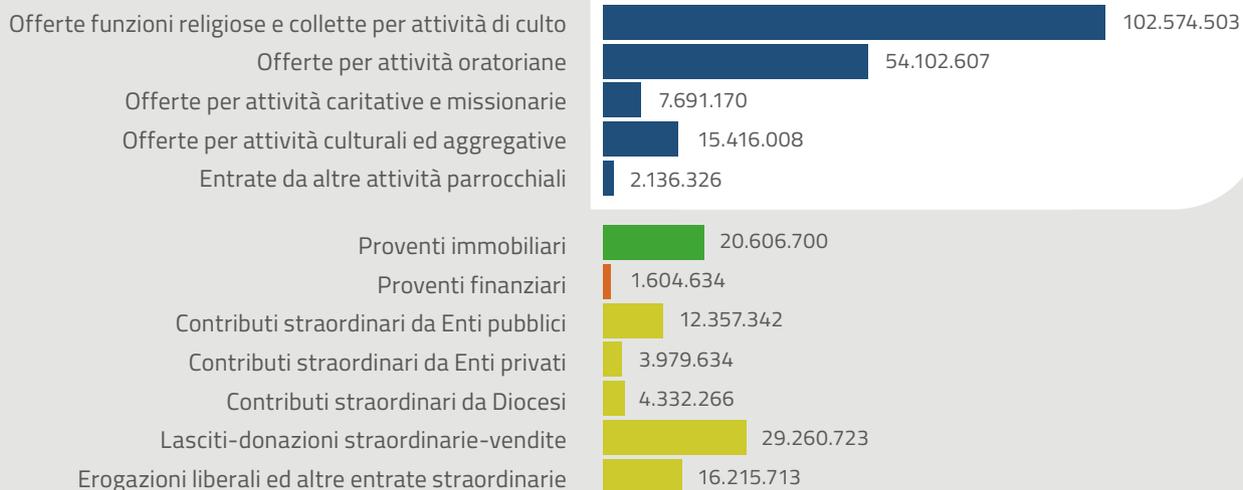
## Entrate (offerta media) per abitante a sostegno delle attività pastorali ordinarie nelle singole Zone



**€ 32,7**

Offerta media annuale per attività pastorali ordinarie per abitante della Diocesi

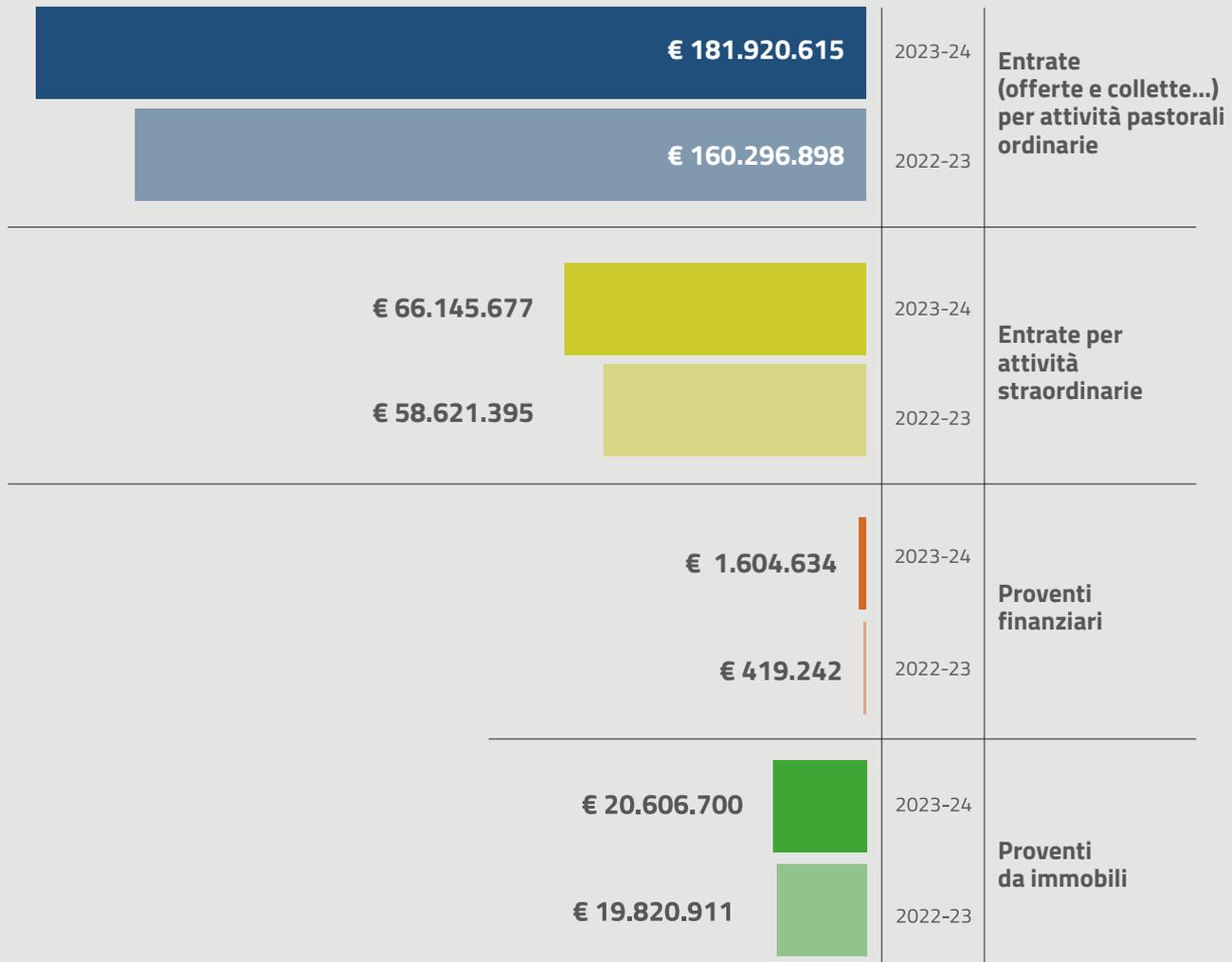
## Provenienza risorse per tipologie d'entrata



## Risorse destinate su anno precedente

Attività pastorali ordinarie	2023-24	€ 177.727.060
	2022-23	€ 166.783.965
Manutenzioni ordinarie su immobili non istituzionali	2023-24	€ 3.560.383
	2022-23	€ 3.458.980
Manutenzioni straordinarie e ristrutturazioni	2023-24	€ 49.643.253
	2022-23	€ 43.119.403
Altri oneri straordinari	2023-24	€ 13.045.984
	2022-23	€ 11.353.179
Oneri finanziari	2023-24	€ 1.922.896
	2022-23	€ 2.426.759
Saldo di gestione	2023-24	€ 24.378.051
	2022-23	€ 12.016.160

## Provenienza risorse su anno precedente



# La situazione debitoria delle parrocchie e il sostegno della Diocesi

---

I debiti contratti dalle parrocchie hanno origini e motivazioni diverse: perlopiù si tratta della quota residua di indebitamento resosi necessario, anni prima, per la costruzione delle chiese o di debiti contratti per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; altre situazioni sono poi collegate a spese per l'amministrazione del patrimonio immobiliare che ruota intorno alle parrocchie (oratori, campi sportivi, scuole materne, ecc.). Un'altra parte, residuale, sostiene e integra la tesoreria di quelle parrocchie in cui cronicamente gli introiti ordinari non riescono a coprire le spese correnti.

A partire dal 2019, anno in cui il debito consolidato delle parrocchie ha toccato la cifra di 55.841.000 euro, è stato avviato dalla Diocesi, in particolare dagli Uffici di Curia

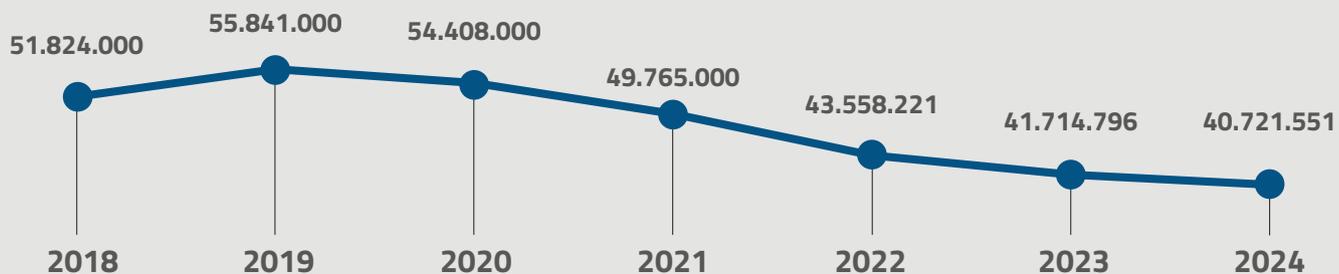
competenti, un percorso teso a ottimizzare le fonti di finanziamento delle parrocchie stesse.

Attraverso colloqui con i parroci e con i Consigli per gli affari economici (CAEP) sono state analizzate le fonti di entrata e di uscita ed è stato avviato un processo di consolidamento delle esposizioni, che si è concretizzato nella maggior parte dei casi in una trasformazione del debito dalla forma dei brevi affidamenti a quella dei mutui programmabili. Questo obiettivo è stato reso possibile grazie al lavoro di mediazione svolto dalla Curia con i principali istituti bancari presenti sul territorio e grazie al rilascio della fidejussione a firma dell'Arcidiocesi, fattore che ha velocizzato le pratiche e ha consentito anche un sensibile contenimento dei tassi (mediamente un punto percentuale in meno).

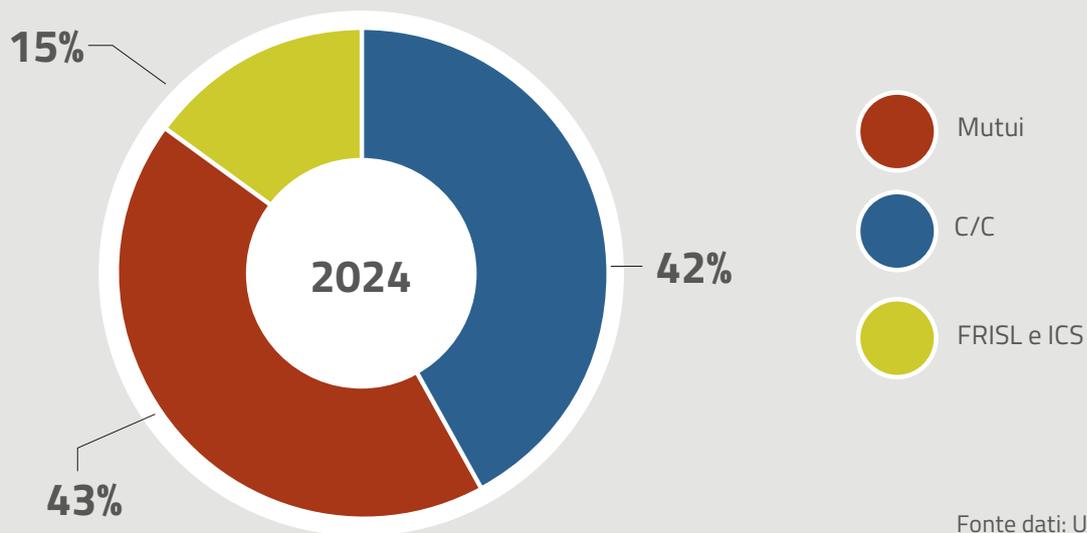
Questo processo virtuoso ha generato una sensibile riduzione del debito consolidato delle parrocchie della Diocesi, che dai valori già citati del 2019 è sceso, nel 2024, a 40.721.551 euro, con una riduzione, rispetto al picco del 2019 pari al 27% e del 2,3% rispetto al 2023. L'andamento dettagliato degli ultimi 7 anni è riportato nel grafico nella pagina a fianco, dove sono messe a confronto le situazioni del 2020 e del 2024 per quanto riguarda la scomposizione della natura del debito in funzione della durata.

*(NB: la sigla FRISL sta per Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia, mentre ICS sta per Istituto del Credito Sportivo: si tratta in entrambi i casi di forme di finanziamento a medio/lungo termine a cui ricorrono, quando vi sono i presupposti, le parrocchie in alternativa ai mutui delle banche).*

## Andamento del debito finanziario delle parrocchie (affidamenti + mutui)



## Scomposizione della natura del debito in funzione della durata



Fonte dati: Ufficio Consulenza amministrativa Diocesi di Milano





# 04

**Il focus:  
le scuole d'infanzia  
parrocchiali**

# Le scuole d'infanzia parrocchiali

## Un punto di riferimento da custodire

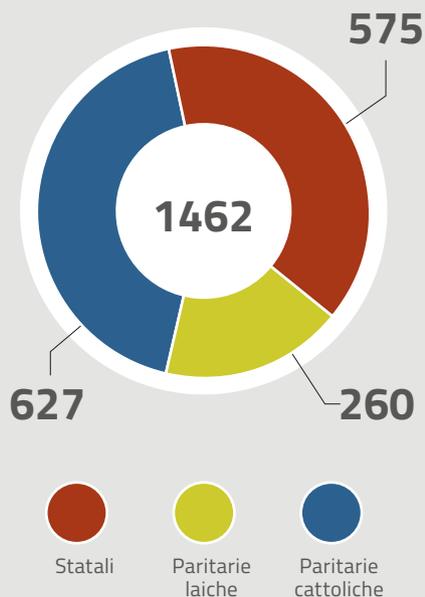
---

Le scuole parrocchiali nella Diocesi di Milano sono prevalentemente scuole d'infanzia (le scuole primarie e quelle secondarie di primo grado rappresentano insieme solo il 10% delle scuole parrocchiali) e hanno una presenza numericamente importante perché sono 202. Altre circa 400 scuole materne sono gestite da religiosi o da cooperative o fondazioni cattoliche (di cui non di rado il parroco è presidente o parte del CdA). Quindi in Diocesi ci sono oltre 600 scuole d'infanzia cattoliche, precisamente 627: il che significa che oltre il 40% degli asili sono cattolici o di ispirazione cristiana.

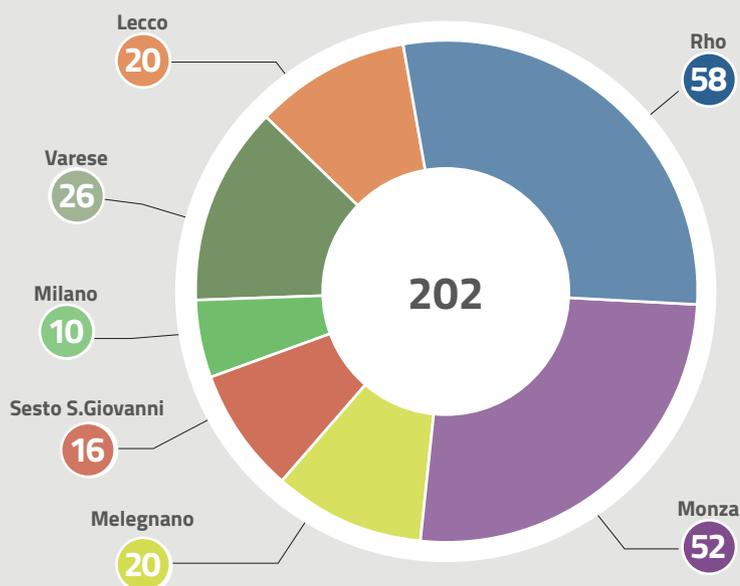
L'accompagnamento delle giovani famiglie nei primissimi anni di crescita dei figli è un fronte pastorale rilevante. I genitori attraversano un periodo particolarmente prezioso e delicato del loro compito educativo e, spesso, anche della loro vita di coppia. In molti casi la scuola diventa un punto di riferimento significativo per orientare le scelte della famiglia, capire come costruire il rapporto con i propri bambini, contenere le ansie e confrontarsi con altri su una serie di questioni che occupano un posto centrale nella vita dei giovani adulti. I genitori di oggi vi arrivano per lo più impreparati, in ulteriore difficoltà per il sovrapporsi

di un impegno lavorativo complesso e, nei casi in cui le famiglie d'origine siano lontane o assenti, in vero e proprio affanno per la solitudine con cui devono far fronte ai nuovi compiti. Anche la trasmissione di competenze tra le generazioni non è più una risorsa scontata a cui poter attingere. Ne risulta un ruolo accresciuto della scuola, non solo nel farsi carico dei bambini, ma nel sostegno complessivo del nucleo familiare. Non a caso, intorno alla scuola si realizzano spesso quei legami di amicizia che una volta erano più facilmente garantiti dal tessuto sociale o dalla frequentazione della parrocchia e dell'oratorio. I

## Tipologie scuole infanzia



## Distribuzione scuole infanzia gestite direttamente dalle parrocchie sul territorio della Diocesi



genitori dei piccoli compagni dei figli diventano il nuovo ambiente dentro il quale gli adulti cercano di apprendere strategie o anche solo informazioni che li aiutino nella fatica quotidiana. Quegli stessi genitori costituiscono anche un nuovo gruppo di amici nel quale potersi rispecchiare, discutere dei medesimi problemi e trovare dei “pari” con cui condividere il tempo libero. Anche da questo punto di vista la scuola è direttamente o indirettamente occasione di incontro e di aiuto. Infine, la scuola d’infanzia può essere anche ambito idoneo per intraprendere cammini post-battesimali che introducano i più piccoli e i loro geni-

tori a un’esperienza di vita cristiana che facilmente rischia di rimanere quasi ibernata tra il momento inaugurale del battesimo e l’avvio dei percorsi canonici di iniziazione in seconda elementare.

Tutti questi elementi permettono di aprire spazi di annuncio che interessano la comunità cristiana in quanto tale. Il fatto che molti scelgano l’iscrizione alla scuola cattolica per motivi spuri o comunque soltanto tangenziali rispetto allo specifico dell’identità religiosa non è una minore opportunità per l’opera pastorale, ma l’occasione di offrire un’iniziale esperienza di

Chiesa anche a chi altrimenti rimarrebbe estraneo alle forme della vita della parrocchia. Il programma di una “Chiesa in uscita” insistentemente promosso da Papa Francesco trova un’attuazione molto concreta e praticabile nell’accompagnamento offerto dalla scuola, non subito finalizzato all’allargamento dell’assemblea eucaristica, ma capace di mediare la benedizione del vangelo nella vita di tutti.

D’altra parte, se l’investimento nella scuola da parte della parrocchia non è un compito improprio o addirittura fuorviante rispetto a quello dell’annuncio e dell’amministrazione dei sacramenti, occorre comunque

verificare l'effettiva sostenibilità di un'attività che oggi si configura, sia sotto il profilo gestionale che sotto quello economico, come una vera e propria impresa e che, pertanto, non può essere affrontata in modo dilettantistico.

Negli ultimi decenni la gestione di una scuola è diventata un lavoro sempre più gravoso e complesso, che richiede competenze specifiche non improvvisate: difficilmente un parroco può provvedervi autonomamente. A rendere ancora più improbabile il compito contribuisce il fatto che molte comunità pastorali hanno al loro interno due, tre o quattro scuole, senza contare le scuole che non sono formalmente parrocchiali, ma che di fatto vengono percepite come tali perché fanno capo a fondazioni o enti che coinvolgono il parroco nel consiglio di amministrazione, magari addirittura nella carica di presidente. Attualmente quasi la metà delle scuole parrocchiali appartengono a comunità pastorali il cui responsabile gestisce più di una scuola.

In ragione di queste obiettive difficoltà, il Servizio diocesano per la Pastorale scola-

stica in questi anni ha cercato di sollecitare le diverse scuole presenti sul territorio a un confronto allargato a livello decanale - e prima ancora all'interno di ogni singola comunità pastorale - per un'analisi complessiva della situazione e per immaginare una strategia comune.

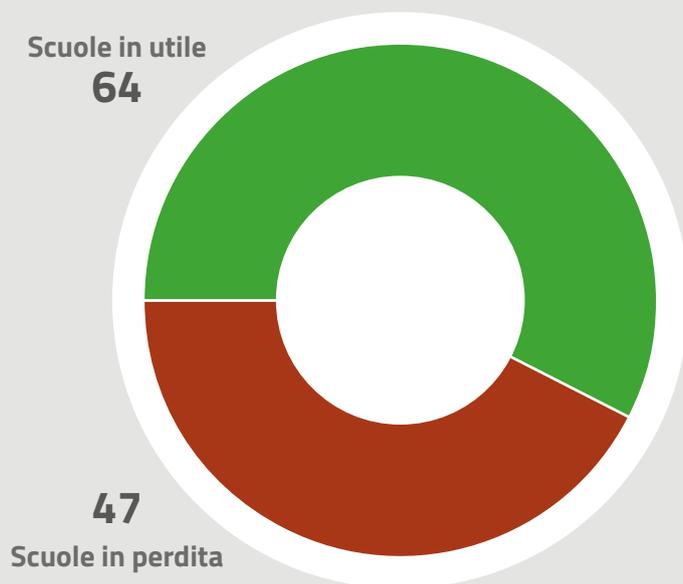
In qualche caso il numero di scuole può essere diventato obiettivamente eccessivo rispetto al numero di nati o alla capacità di attrazione da altri Comuni: occorre allora ragionare su quali scuole mantenere o se è possibile, per esempio, differenziare l'offerta trasformando una scuola d'infanzia in un nido, creando un unico polo 0-6 anni con sedi diverse. Naturalmente è necessario verificare la situazione concreta del territorio, le scuole comunali e statali presenti, lo stato degli immobili e il loro possibile reimpiego. A volte si può procedere gradualmente, accorpando le scuole in modo da avere una gestione unica, pur mantenendo plessi separati, con un conseguente risparmio sui servizi e sul personale. Cominciare a lavorare insieme, far incontrare tra loro le maestre, organizzare giornate e feste comuni, ecc. può aiutare un futuro eventuale

passaggio a un unico istituto. Nel caso in cui sul territorio fosse presente una scuola più grande e strutturata (per esempio un collegio arcivescovile), potrebbe essere sensato affidare alcuni aspetti gestionali delle scuole più piccole a chi già dispone di risorse umane competenti.

Più in generale, può essere ragionevole cercare una figura professionale esterna che gestisca con una procura le scuole di un decanato o di una sua porzione. I parroci manterrebbero la responsabilità ultima delle scuole e potrebbero garantire il legame con la parrocchia, ma le incombenze quotidiane e l'indirizzo specifico della scuola sarebbero affidati a una persona con competenze adatte. Spesso una figura esterna alle dinamiche locali aiuta a mettere ordine con maggiore obiettività, portando idee nuove, stimolando a una organizzazione più funzionale e verificando l'effettività sostenibile del personale assunto.

Nella più semplice delle ipotesi, è comunque possibile almeno razionalizzare la scelta dei fornitori, uniformare le rette, far collaborare le insegnanti e concordare l'offerta dei servizi.

## Bilancio rendiconti scuole infanzia parrocchiali (campione di 111 scuole d'infanzia sul totale)



Le scuole materne in perdita sono state 47 su 111 (42% del totale) e l'ammontare delle perdite è stato pari a circa 1,19 milioni di euro



Le scuole materne in utile sono state 64 su 111 (58 % del totale) e l'ammontare degli utili è stato pari a 2,1 milioni



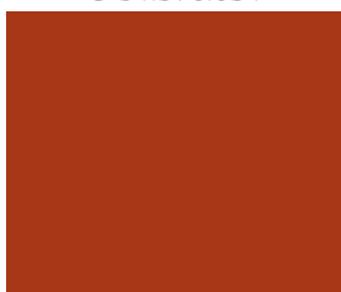
Se è vero che il saldo tra ricavi e costi totali è dunque complessivamente positivo per circa 900 mila euro, va evidenziato al tempo stesso che le parrocchie delle scuole in disavanzo hanno dovuto coprire le perdite con altre disponibilità e fondi parrocchiali.

€ 52.499.667



Ricavi

€ 51.576.631



Costi

€ 923.036

Saldo di gestione

Finito di stampare nel mese di giugno 2025

**Àncora Arti Grafiche - Milano**

**978 - 88 - 00005456**



---

Credits immagini: **Andrea Cherchi**  
**Maurizio Buzzini**  
**ITL**  
**iStock**



